



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

ARPAV

2020



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

Il Direttore Generale

Luca Marchesi

Il Direttore Tecnico

Carlo Terrabujo

PADOVA, dicembre 2019 prima proposta inviata in Regione del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio
marzo 2020 programma definitivo sulla base di indicazioni e suggerimenti regionali

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

ARPAV è componente del
Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA),
ai sensi della Legge 24 giugno 2016, n. 132



Il Programma Annuale di Attività è redatto ai sensi
dell'articolo 16 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32, e s.m.i.,
con la collaborazione di tutte le strutture di ARPAV e
coordinato dal Servizio Pianificazione e Controllo della Direzione Generale.

**Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.**

(San Francesco d'Assisi)

PREMESSA

La redazione di questo documento di programmazione avviene a pochi mesi dall'inizio del mio mandato come Direttore Generale e, dato che ARPAV è una macchina complessa che opera in un articolato contesto di norme ambientali e di pressioni sull'ambiente, i freddi numeri operativi non possono che testimoniare la difficoltà che oggi questa Agenzia ha nel mantenere elevati standard di realizzazione e di risposta alle necessità.

Quello che facciamo, anche se aderente alle norme e al mandato istituzionale, sembra non bastare mai poiché quella che è enormemente accresciuta è la sensibilità dei cittadini nelle tematiche ambientali e gli effetti che queste hanno sulla salute collettiva.

Il percorso normativo dal referendum del 1993, che ha staccato i controlli ambientali dalla sanità, alla legge 61 del 1994, che ha avviato il percorso dell'istituzione delle agenzie regionali e di quella nazionale, fino alla recente istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale (SNPA), di cui ARPAV fa parte a pieno titolo, porta come comun denominatore l'indirizzo che l'agenzia sia uno degli attori nella "prevenzione della salute collettiva", sposando quindi in pieno quelle che sono le esigenze ed il sentire della collettività.

Per fare ciò ARPAV fa un lavoro oscuro, spesso misconosciuto, spesso interpretato con difficoltà, nei limiti di un'articolazione di responsabilità e competenze che è di difficile comprensione per il cittadino.

Le organizzazioni sono composte di uomini, di professionisti, di professionalità, e ARPAV non è da meno. Pian piano stiamo cercando di invertire la tendenza che ha visto negli ultimi anni una considerevole perdita di risorse operative, cercando di assumere giovani che, oltre a portare in agenzia nuove capacità tecniche, siano in grado di dare nuove visioni al mandato tecnico scientifico di ARPAV.

Si tratta di un dovere e di una necessità, per poter offrire il giusto servizio alla collettività, in quella che è la nostra missione, ovvero produrre conoscenza e controllo dell'ambiente a favore delle Comunità del Veneto.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Marchesi

INDICE

PREMESSA	1
INDICE	2
CONTENUTI DEL PROGRAMMA 2020	3
NOTA DI AGGIORNAMENTO CONCLUSIVA DEL PIANO ARPAV TRIENNALE 2018-2020	6
LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE DEL DEFR 2020-2022	10
IL DOCUMENTO	10
ARPAV NEL DEFR 2020-2022	10
GLI OBIETTIVI DEL DEFR NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	12
VERSO I LEPTA DEL VENETO IN VENETO	13
CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO	15
Premessa	15
Documenti di riferimento	15
I principi	15
La razionalizzazione dei controlli	16
LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV	17
La "gerarchia" di impatto delle sorgenti	17
L'attivazione di processi di controllo	17
La classificazione delle tipologie di controllo	18
CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	18
CRITERI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO	18
LE PRESTAZIONI DI ARPAV PROGRAMMATE PER IL 2020	23
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	23
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	23
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	27
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	28
B.3 ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	28
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	32
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	37
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	38
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	38
C.7 SINANET E L'ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	40
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	41
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	41
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	42
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	42
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	43
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	43
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	43
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	44
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	45
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	46
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	47
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	47
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	49
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	49
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	51
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI	51
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	52
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL	52
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	52
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	52
ATTIVITÀ ARPAV 2020 IN SINTESI	54
L'AZIONE PROGRAMMATA NEL 2020 IN 6 NUMERI	56
ALLEGATO 1	58
QUADRO TECNICO OPERATIVO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE 2020	58
ALLEGATO 2	62
SERVIZI E PRESTAZIONI DAL CATALOGO NAZIONALE SNPA RIFERIBILI COME SUPPORTO ALL'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA	62

CONTENUTI DEL PROGRAMMA 2020

Il programma 2020 si innesta in un momento storico di ripartenza di ARPAV. Dopo alcune indeterminanze sulla governance, che in ogni caso non hanno in alcun caso fatto deragliare l'agenzia dalla strada tecnico operativa tracciata, dal 2020 si apre un quinquennio in cui ARPAV dovrà e saprà cambiare.

In particolar modo anche il suo ruolo nel giovane SNPA, che sta di anno in anno acquisendo coscienza del proprio essere. Nei piani scorsi era stato rappresentato il progressivo utilizzo degli strumenti di sistema: dapprima l'uso di una versione ante sistema del Catalogo, poi il passaggio al Catalogo dei Servizi approvato nel 2018 ed infine l'avvio del percorso di definizione dei LEPTA. Questo percorso è stato solo avviato a livello nazionale, mentre con la regia regionale si sta cercando di anticiparne l'utilizzo sul nostro territorio.

Il Programma di Attività annuale di ARPAV è anche per il 2020 l'occasione per analizzare le realizzazioni legate agli obiettivi strategici fissati con il Piano pluriennale, in questo caso il Piano Triennale 2018-2020 dell'agenzia. Il prossimo capitolo è pertanto la **“nota aggiornamento conclusiva del Piano ARPAV Triennale 2018-2020”**.

Un altro punto di riferimento nella definizione delle attività 2020 è senza dubbio la **“nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2020-2022”**, così come approvato dalla Giunta Regionale con DGR 64/CR del 19 giugno 2019 e dal Consiglio Regionale in data 5 novembre 2019. ARPAV, nella parte di “Indirizzi agli Enti Strumentali” ha 5 obiettivi a medio e lungo termine che costituiscono un punto di riferimento non solo nel triennio, ma anche nelle attività 2020, soprattutto come fase di avvio. Completano, nel documento, i riferimenti all'Agenzia alcune specifiche indicazioni nell'ambito delle diverse missioni. Questi aspetti saranno trattati con l'opportuno dettaglio in uno specifico capitolo **“le indicazioni programmatiche del DEFER 2020-2022”**.

Il Programma 2020, dando seguito a quanto già tracciato con quello 2019, darà conto del percorso che ARPAV sta facendo con la regia regionale per la definizione in Veneto dei LEPTA quale strumento programmatico ed operativo, con aspetti anche economici, nell'azione ambientale sul territorio: **“verso i LEPTA del Veneto in Veneto”**.

E' stato lievemente aggiornato, per adeguarlo agli intervenuti aggiornamenti normativi ed operativi, il capitolo già inserito nei precedenti due programmi di attività, ovvero **“criteri per la programmazione delle attività di controllo”**, in cui l'Agenzia rappresenta in modo trasparente come agirà sul territorio.

Seguono i numeri di attività, ovvero **“le prestazioni di ARPAV programmate per il 2020”**, articolate secondo le macroaree, le aree, i servizi e le prestazioni definite dal Catalogo dei Servizi SNPA in vigore, che hanno un preciso riferimento letterale all'art. 3 della L 132/2016.

A titolo di rappresentazione sintetica i capitoli sono i seguenti (macroaree e aree di attività)

- A. MONITORAGGI AMBIENTALI**
 - A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE
 - A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI
- B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI**
 - B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE
 - B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI
 - B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI
- C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**
 - C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA
 - C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE
- D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO**
 - D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

Interrompono la disamina dei numeri dei box in cui sono rappresentate alcune informazioni o alcuni focus su aspetti significativi dell'attività dell'Agenzia, per dare sempre più il significato a questo programma di un documento di informazione generale sull'attività dell'Agenzia.

Saranno presenti del “**A proposito di ...**”:

- ✓ TUTELA DEL SUOLO E MONITORAGGIO DEL SUO CONSUMO
- ✓ CAMBIAMENTI CLIMATICI, RISCHI NATURALI E SICUREZZA DEL TERRITORIO
- ✓ BIODIVERSITA'
- ✓ IMPIANTI PRODUTTIVI
- ✓ CONTROLLI CON DELEGA TECNICA
- ✓ MOLESTIE OLFATTIVE
- ✓ DEFLUSSO ECOLOGICO E DERIVAZIONI
- ✓ PFAS, PSA E MAPPATURA DELLE FONTI DI PRESSIONE
- ✓ FORMAZIONE
- ✓ ISTRUTTORIE E VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
- ✓ ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

e dei “**Focus su ...**”:

- ✓ IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
- ✓ LE EMERGENZE AMBIENTALI
- ✓ RICERCA E INNOVAZIONE
- ✓ PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI DI ARPAV
- ✓ UN ARPAV APERTA AL TERRITORIO
- ✓ INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ
- ✓ LE GRANDI OPERE

Concludono il Programma di Attività due allegati: un “**Quadro tecnico operativo complessivo della programmazione 2020**” e un elenco dei “**Servizi e Prestazioni dal Catalogo Nazionale SNPA riferibili come supporto all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria**”, evidenziando in quest'ultimo caso un notevole lavoro avviato fin dal Programma di Attività di ARPAV del 2017, con la validazione dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, con la “connessione” fra i Cataloghi dei Servizi che si sono succeduti ed i “nuovi” LEA (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, G.U. n. 15 del 18 marzo 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”).

Infine appare opportuno ricordare che l’Agenzia partecipa alle attività ambiente e salute anche a livello nazionale, nell’ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) e che la mission di ARPAV, così come definita dalla legge istitutiva, e contenuta anche in quella, più recente, del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) è precisamente individuata ed in estrema sintesi l’Agenzia lavora interamente e nella sua complessità per la **SALUTE COLLETTIVA PUBBLICA**. Lo fa attraverso la “... *la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente ...*” (L.R. 32/96) oppure attraverso “... *all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente ...*”, utilizzando gli strumenti della prevenzione e promozione.

LEGGE REGIONALE
18 OTTOBRE 1996, N. 32

(BUR n. 94/1996)

come da ultima modificata dall’art. 61 legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45

Norme per l’istituzione ed il funzionamento dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)

Art. 1 - Finalità

1. È istituita l’Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, in seguito denominata ARPAV, in attuazione dell’articolo 3 del decreto legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, nella legge 21 gennaio 1994, n. 61.

2. L’ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la **prevenzione e promozione della salute collettiva**, perseguendo l’obiettivo dell’utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell’individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l’uomo e per l’ambiente.

LEGGE

28 GIUGNO 2016, N. 132

(GU N.166 DEL 18 LUGLIO 2016 - VIGENTE AL 14 GENNAIO 2017)

Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale

Art.1 Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente

1. Al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità e di **prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica**, è istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente di seguito denominato “Sistema nazionale”, del quale fanno parte l’Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente, di seguito denominate “agenzie”.

NOTA DI AGGIORNAMENTO CONCLUSIVA DEL PIANO ARPAV TRIENNALE 2018-2020

La Regione del Veneto, con deliberazione n. 896 del 19 giugno 2018, ha approvato il piano pluriennale di ARPAV, nella fattispecie il PIANO TRIENNALE 2018-2020.

L'approvazione avvenuta con la deliberazione regionale ha di fatto concluso l'iter istruttorio del Piano ed aperto la sua fase applicativa. In realtà, per necessità temporali alcune azioni operative erano già state avviate, per poter corrispondere in tempo utile ai previsti prodotti collegati a ben determinati obiettivi strategici.

Come promemoria, si riportano le tre parole chiave, i tre indirizzi strategici contenuti nel piano triennale, per rendere nel triennio **ARPAV più ...**:

ROBUSTA

rendere l'azione operativa sul territorio più efficace, irrobustendo l'organizzazione, i processi, le risorse umane ed operative assegnate ai principali processi tecnici

AUTOREVOLE

essere per il territorio, amministrazioni e cittadini in toto, riferimento autorevole, dando prova e dimostrazione di operare nel miglior modo tecnico scientifico possibile in base alle risorse disponibili

VICINA

saper comunicare i dati ambientali e saper essere prontamente a fianco di amministrazioni e cittadini per qualsiasi problematica ambientale

Evidentemente per corrispondere ai tempi dell'iter di approvazione il piano era stato redatto con congruo anticipo, nell'estate del 2017, confrontato internamente ed inviato in Regione nel novembre 2017.

Nel tempo intercorso si è riscontrata la necessità di affinare alcuni aspetti relativi ai tempi di realizzazione e, pertanto, si sottopone di seguito una **Nota di aggiornamento** della matrice del piano, evidenziata da un estratto della matrice di responsabilità e finanziabilità che accompagnava il piano, dove le azioni operative sono state attualizzate, considerando le realizzazioni nel frattempo intervenute e valutando le tempistiche per le azioni ancora da realizzare, inserendone in una visione programmatica più ampia.

In termini generali, sui 28 (dopo la nota di aggiornamento) prodotti previsti dalle 19 azioni operative individuate, per dare attuazione ai 6 obiettivi strategici, **nei primi due anni di realizzazione del piano (2018-2019)** ne sono stati realizzate 17, pari al **61%**, ed altre sono avviate per la conclusione nel 2020.

Per il terzo anno di applicazione del Piano si è ritenuto di aggiornare alcune AZIONI, attualizzandole al contesto attualmente operativo per ARPAV e attorno ad ARPAV, per chiudere il 2020 in modo prodromico alla realizzazione di un nuovo piano pluriennale per l'espansione e il consolidamento del ruolo di ARPAV per il periodo 2012-2024.

In particolare, sarà sviluppato un percorso di analisi organizzativa e di posizionamento dell'Agenzia, preordinato alla definizione di un nuovo piano pluriennale di sviluppo, con orizzonte temporale collocato al 2024.

A tal fine, nell'ambito dei vincoli assunzionali e ad invarianza di risorse, l'Agenzia provvederà, tra l'altro, ad attualizzare il proprio assetto organizzativo anche attraverso un ridisegno dell'articolazione in aree e dipartimenti, individuando ambiti e tematiche oggetto di possibile riordino in termini di regionalizzazione o gestione sovraprovinciale dei servizi, per conseguire risultati di efficientamento e miglioramento della qualità.

NOTA: EVIDENZIATE IN CAMPO GRIGIO CHIARO LE AZIONI GIÀ REALIZZATE NEL 2018-2019 - EVIDENZIATE IN GRIGIO SCURO CON CARATTERI BIANCHI LE **NUOVE AZIONI** INSERITE PER IL 2020 NEL PRESENTE NOTA DI AGGIORNAMENTO - RIMANGONO CON FONDO BIANCO LE AZIONI ANCORA DA REALIZZARE NE 2020

1. ARPAV ... PIU ROBUSTA							
azioni operative		attività		prodotti	entro il	valore economico ipotizzato	note
OS 1.1 ADEGUARE L'AGENZIA IRROBUSTENDO LA CAPACITA' DI RISPOSTA OPERATIVA SUL TERRITORIO							
1.1.1	ADEGUARE L'AGENZIA PER RENDERLA PIU' ROBUSTA E FLESSIBILE, PRODUCENDO ANCHE UN'ANALISI NEL TRIENNIO DELLE PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE PRESENTI E NECESSARIE PER I PROSSIMI ANNI	1.1.1.1a	ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA	nuovo organigramma degli incarichi dirigenziali	30/06/2018	costo risorse dirigenziali invariato o in diminuzione	REALIZZATO
		1.1.1.1b	ANALISI ORGANIZZATIVA E DI POSIZIONAMENTO		30/06/2020		NUOVA AZIONE: a due anni dall'adeguamento, viste le cessazioni intervenute, sarà necessario verificare e aggiornare l'assetto organizzativo
		1.1.1.1c	ATTUALIZZAZIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO ARPAV		31/12/2020		
		1.1.1.2	ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI E NECESSARIE PER I PROSSIMI ANNI	relazione "Figure professionali necessarie nel prossimo triennio" istituzionalizzare i rapporti con il mondo scientifico mediante la costituzione di un COMITATO SCIENTIFICO DI ARPAV	30/06/2018 31/12/2020	nessun costo aggiuntivo nessun costo aggiuntivo	REALIZZATO Azione messa a fuoco diversamente rispetto alla iniziale formulazione
1.1.2	METTERE IN ATTO, COMPATIBILMENTE ALLA NORMATIVA IN ESSERE, UN PIANO ASSUNZIONI, DIFFERENZIATO NEL TRIENNIO, PER POTER GARANTIRE LA PIENA FUNZIONALITÀ TECNICO SCIENTIFICA DELL'AGENZIA NONCHÉ ADEGUATE STRATEGIE PER ASSICURARE IL TRAVASO DI CONOSCENZE	1.1.2.1	PIANO ASSUNZIONI	"Piano Assunzioni" suddiviso per figure professionali e livelli di inquadramento, calendarizzato	30/09/2018	nessun costo aggiuntivo, nell'ambito delle risorse disponibili di ARPAV	REALIZZATO Piano 2018-2020 approvato da Regione solo stralcio 2018; Poi approvato Piano 2019-2021
1.1.3	SVILUPPARE E METTERE IN ATTO, COMPATIBILMENTE ALLE RISORSE ASSEGNATE, UN PIANO INVESTIMENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE, CHE PERMETTA DI MANTENERE IL LIVELLO OPERATIVO DELLA STRUMENTAZIONE TECNICA	1.1.3.1	PIANO INVESTIMENTI	"Piano Investimenti", nel triennio suddiviso per anno e dettagliato nelle tipologie di acquisti	31/03/2018 (aggiornamento il 20 dicembre di ogni anno per l'anno successivo)	€ 4.400.000 (2018) € 4.300.000 (2019) € da definire (2020)	REALIZZATO 2018 - 2019 (BEP)
		1.1.3.2	REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	realizzazione acquisti nei tempi previsti dal "Piano Investimenti"	consegna beni entro il 20 dicembre di ogni anno (secondo le previsioni del Piano)	importi di aggiudicazione su previsioni del Piano	REALIZZATA PER OGNI ANNO (in corso per 2020)
1.1.4	ATTIVARE I PERCORSI E LE COLLABORAZIONI NELL'AMBITO DEL SNPA E NELLA REGIONE PER GARANTIRE LA PIENA OPERATIVITÀ DELL'AGENZIA IN TUTTE LE FUNZIONI PROPRIE	1.1.4.1	QUADRO OPERATIVO DELLE COLLABORAZIONI	Relazione su "Operatività di ARPAV alla luce dei nuovi LEPTA e in funzione dei LEA" e in base alla riforma normativa di ARPAV, da condividere con Regione Veneto	30/06/2018 (prima bozza) 20/12/2018 (bozza definitiva)	nessun costo aggiuntivo	INSERITA IN PROGRAMMA ATTIVITA' 2019 IN VIA SPERIMENTALE
OS 1.2 MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA							
1.2.1	AGGIORNARE UN'ANALISI PER PROCESSI DELLE ATTIVITÀ TECNICHE E GESTIONALI DELL'INTERA AGENZIA, CORRELATI AI LEPTA E AL CATALOGO NAZIONALE, CON PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, CON PROPOSTE OPERATIVE E CONSIDERANDO LE TEMATICHE EMERGENTI	1.2.1.1	ARPAV PER PROCESSI	Documento "I processi tecnico operativi di ARPAV"	31/12/2019 (prima bozza) 30/06/2020 (documento aggiornato)	nessun costo aggiuntivo	Obiettivo parzialmente già realizzato, in perfezionamento
				Documento "I processi amministrativo-gestionali ARPAV"	31/12/2019 (prima bozza) 30/06/2020 (documento aggiornato)		
1.2.2	RIVEDERE, SEMPLIFICARE E CONDIVIDERE LE LINEE GUIDA	1.2.2.1	AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE INTERNE	Documento analisi linee	30/06/2020	nessun costo aggiuntivo	L'azione operativa potrebbe essere nel 2020 inserita in un contesto organizzativo più strutturato

	OPERATIVE INTERNE, ALLA LUCE DI QUELLE NAZIONALI, DEL MUTATO QUADRO DI CONTESTO OPERATIVO E NORMATIVO, METTENDONE IN ATTO UN'APPLICAZIONE SENZA DEROGHE			esistenti e aggiornamenti annuali			
1.2.3	ACCRESCE IL CONFRONTO CON I SOGGETTI PUBBLICI E ISTITUZIONALIZZARE QUELLO CON I PRIVATI, NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI TECNICHE	1.2.3.1	RETE RELAZIONI ISTITUZIONALI	Documento di analisi delle relazioni esistenti e di quelle possibili Attivazione incontri e protocolli per allargare la rete collaborativa di ARPAV	30/09/2020	nessun costo aggiuntivo, nell'ambito delle risorse disponibili di ARPAV	PROGRAMMATO (in attivazione gruppo per definizione metodologie e contenuti del prodotto)

2. ARPAV ... PIÙ AUTOREVOLE

azioni operative		attività		prodotti		entro il		valore economico ipotizzato		note	
OS 2.1 SAPER ESPRIMERE IN OGNI CONTESTO UNA POSIZIONE CHIARA E INCONTROVERTIBILE											
2.1.1	ANALIZZARE E RIVEDERE TUTTI I PUNTI DI CONTATTO CON L'ESTERNO DEI TECNICI E DEGLI OPERATORI ARPAV, UNIFORMANDO L'APPROCCIO RELAZIONALE	2.1.1.1	VADEMECUM OPERATIVO PER STRUTTURE TECNICHE SULL'ACCESSO E SUL TRASPARENZA DEI DATI	Vademecum operativo (con riferimento a quello nazionale se promulgato)	31/12/2020	nessun costo aggiuntivo	L'azione operativa potrebbe essere nel 2020 inserita in un contesto organizzativo più strutturato				
2.1.2	PERSEGUIRE E SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALL'AGENZIA E L'IDENTITÀ DEL SUO APPARIRE E LE MODALITÀ DI RAPPORTO, ATTRAVERSO RINNOVATI ATTEGGIAMENTI, VESTIARIO E LOGO SUI MEZZI TECNICI ED OPERATIVI	2.1.2.1	ANALISI PER UN RINNOVAMENTO DEL "BRAND" ARPAV	Analisi e piano di marketing e sviluppo della presenza del simbolo ARPAV e sui "segni distintivi" dell'agenzia verso il pubblico	31/03/2018 (analisi) 20/12/2018 (piano)	da definire, nell'analisi e nel piano	REALIZZATO come piano stralcio per automezzi e abbigliamento, da completare				
		2.1.2.2	INVESTIMENTI SUI MEZZI IN USO ALLE SQUADRE OPERATIVE	Elementi per "piano investimenti"	20/12/2020 (esecuzione piano)	Definiti nel piano	Da attuare				
2.1.3	GARANTIRE L'UNIFORMITÀ DELL'APPROCCIO VALUTATIVO NELLE ISTRUTTORIE E NEI PROCESSI RELATIVI AI CONTROLLI DELL'AGENZIA	2.1.3.1	AZIONI DI RACCORDO E COORDINAMENTO FRA LE STRUTTURE COINVOLTE NEI PROCEDIMENTI VALUTATIVI	Seminari e incontro per condivisione prassi operative	a partire da settembre 2019	nessun costo aggiuntivo	Realizzati attraverso incontri e seminari per la condizione di prassi operative				
		2.1.3.2	AZIONI DI RACCORDO E COORDINAMENTO CON I SOGGETTI COMPETENTI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI	Seminari e incontro per condivisione prassi operative	a partire da settembre 2019						
		2.1.3.3	AZIONI DI OMOGENEIZZAZIONE DI CRITERI E PROCEDURE NEI PROCEDIMENTI DI CONTROLLO	Seminari e incontro per condivisione prassi operative	a partire da giugno 2018						
		2.1.3.4	AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUTOCONTROLLO	Incontri di condivisione, con formulazione di proposte tecnico/operative alla Regione	due incontri (depuratori e Impianti con grandi emissioni) proposta entro dicembre 2018	nessun costo aggiuntivo	REALIZZATO (DGRV 5071/2018)				
		2.1.3.5	Definizione di "istruzioni operative" per formalizzare i raccordi definiti nelle azioni precedenti (2.1.3.1-2.1.3.2-2.1.3.3-2.1.3.4)	Istruzioni operative	entro 31/12/2020	nessun costo aggiuntivo	È stata aggiunta questa azione per portare sintesi quanto sviluppato per questo obiettivo nel 2018-2019				
OS 2.2 INFORMARE E COMUNICARE L'OPERATO DI ARPAV											
2.2.1	ANALIZZARE E REDIGERE UN PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON	2.2.1.1	PIANO DI AZIONI: "INTERVENTI DI ARPAV PER L'EDUCAZIONE	piano di azioni: "interventi di ARPAV per l'educazione alla sostenibilità"	31 dicembre 2018	circa 69.600 €	REALIZZATO 2018. APPROVATO PIANO 2019-2020 (in realizzazione)				

	REGIONE O ALTRE ISTITUZIONI, FINALIZZATO AD EVIDENZIARE "COME OPERA ARPAV"		ALLA SOSTENIBILITÀ				
2.2.2	REDARRE UN PIANO ALMENO BIENNALE DI FORMAZIONE INTERNA, PER SVILUPPARE LE CONOSCENZE E LE NUOVE MODALITÀ OPERATIVE DI QUESTO PIANO TRIENNALE, NONCHÉ PER ACCRESCERE IL SENSO DI APPARTENENZA AD ARPAV E AL SNPA	2.2.2.1	PIANO DI FORMAZIONE 2019-2020 "NUOVE CONOSCENZE PER GLI OPERATORI ARPAV, NELL'AMBITO DELL'SNPA"	piano di formazione specifico	31 dicembre 2018	da definire, nell'analisi e nel piano	<i>Realizzato e continuamente aggiornato</i>
				piano di accompagnamento manageriale	31/12/2020	In corso di definizione prima parte	<i>in realizzazione</i>
2.2.3	SVILUPPARE E ATTIVARE UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE SULLE MODALITÀ OPERATIVE DELL'AGENZIA, A CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI, AD ENTI E CATEGORIE PROFESSIONALI	2.2.3.1	ATTIVAZIONE DELLA "SCUOLA DI FORMAZIONE ARPAV"	Documento di analisi e di sviluppo (piano operativo) per l'attivazione di SFERA	31/12/2020	da definire, nell'analisi e nel piano	<i>Ipotesi nominativo S.F.E.R.A. Scuola di Formazione e Educazione Regionale di ARPAV</i>

3. ARPAV ... PIÙ VICINA

azioni operative	attività	prodotti	entro il	valore economico ipotizzato	note
------------------	----------	----------	----------	-----------------------------	------

OS 3.1 AMPLIARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE RAPPORRANDOLI DIRETTAMENTE AL CITTADINO

3.1.1	RIVEDERE INTEGRALMENTE IL PORTALE INTERNET DELL'AGENZIA, ADEGUANDOLO AD UNA ACCESSIBILITÀ PIÙ SEMPLIFICATA, CON TUTTI GLI STRUMENTI OGGI DISPONIBILI, E INTEGRANDOLO AD UNA REVISIONE DEI SOCIAL NETWORK AGENZIALI E DI SISTEMA	3.1.1.1	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO, REVISIONE DEI CONTENUTI, ADEGUAMENTO GESTIONALE DEL PORTALE ISTITUZIONALE	Riprogettazione e ingegnerizzazione nuovo portale on line	30 settembre 2020 (aggiudicazione lavori)	Stimati 450.000 €	<i>Aggiornati date e contenuti</i>
3.1.2	AMPLIARE E SVILUPPARE GLI STRUMENTI DI ASCOLTO E DI RISPOSTA AI CITTADINI, SIA IN ATTIVITÀ ORDINARIA SIA IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	3.1.2.1	PIANO DI "COMUNICAZIONE" IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	Piano di sviluppo comunicazione con i cittadini (soprattutto in caso di emergenze ambientali)	31/12/2020	nessun costo aggiuntivo	<i>RIVISTA DATA poiché è in corso protocollo con Regione del Veneto e sviluppi organizzativi sulla tematica</i>
3.1.3	SVILUPPARE UN PACCHETTO DI AZIONI DI MARKETING E DI COMUNICAZIONE PER FAR CONOSCERE IL BRAND ARPAV	3.1.3.1	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E MARKETING DEL BRAND ARPAV	da definire	31/12/2020	da verificare	<i>Da ricollegare nel Piano di Comunicazione</i>

OS 3.2 GARANTIRE E FAVORIRE, A TUTTI I LIVELLI, LA PIENA ACCESSIBILITÀ AI DATI AMBIENTALI

3.2.1	SVILUPPARE UN PIANO DI AZIONI TECNICHE PER SISTEMATIZZARE E RENDERE PIÙ FACILMENTE CONSULTABILI LE BANCHE DATI DI ARPAV, STRUTTURATE SU DIVERSI LIVELLI DI COMPLESSITÀ TECNICA, IN LOGICA OPEN DATA	3.2.1.1	REVISIONE DI TUTTE LE BANCHE DATI TECNICHE ARPAV, DALLA ALIMENTAZIONE ALLA FRUIBILITÀ	Relazione sulle azioni per la revisione delle banche dati di ARPAV e della loro fruibilità	31/12/2020	nessun costo aggiuntivo (vedi azione 3.2.2)	<i>Impostazione del complesso e lungo lavoro di revisione delle banche dati</i>
3.2.2	RIVEDERE TOTALMENTE I CONTENUTI E L'ACCESSIBILITÀ DEL SIRAV, ATTRAVERSO UN PIANO DI SVILUPPO TECNICO E GESTIONALE	3.2.2.1	SIRAV 2020: IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DEL VENETO	Piano di sviluppo del SIRAV 2020	31/12/2020	€ 720.000	<i>date e contenuti aggiornate</i>
3.2.3	SVILUPPARE MODALITÀ DI DIFFUSIONE PIÙ AMPIA DEI DATI SINTETICI DELL'AZIONE OPERATIVA DI ARPAV PER POTER RAGGIUNGERE TUTTI I CITTADINI	3.2.3.1	SVILUPPO DI INFOGRAFICHE PER RAPPRESENTARE DATI SINTETICI AI CITTADINI	acquisizione strumenti operativi per infografiche	30 giugno 2020	€ 8.000 (stima)	<i>date aggiornate</i>

LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE DEL DEFR 2020-2022

IL DOCUMENTO

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) è uno strumento programmatico previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che descrive gli scenari macroeconomici e finanziari, la programmazione regionale e le politiche da adottare e i relativi obiettivi da perseguire; espone, altresì, il quadro delle risorse disponibili per la programmazione unitaria.

Il documento ha un orizzonte temporale di medio periodo (un triennio) con aggiornamento annuale. Per la Regione del Veneto, sono individuate, inoltre, le linee strategiche dell'Amministrazione regionale che sono successivamente declinate nella Nota di aggiornamento in "Obiettivi strategici" attuativi delle stesse.

La programmazione si completa attraverso l'individuazione degli "Obiettivi gestionali", con specifico Decreto del Segretario Generale della Programmazione. Quest'ultimi costituiscono traiettorie di miglioramento nell'efficienza dell'azione amministrativa, ovvero iniziative complementari a quelle strategiche;

La Giunta Regionale del Veneto, con DGR 64/CR del 19 giugno 2019, ha approvato e proposto al Consiglio regionale per la definitiva adozione, il **Documento di Economia e Finanza Regionale 2020-2022**.



ARPAV NEL DEFR 2020-2022

ARPAV, nell'allegato "Indirizzi agli Enti Strumentali" del DEFR 20-22, ha uno specifico capitolo dedicato, che contiene 5 obiettivi a medio e lungo termine che costituiscono un punto di riferimento non solo nel triennio, ma anche nelle attività 2020.

Si riporta integralmente il riferimento ad ARPAV:

"L'Agenzia è coinvolta nelle Missioni 8 "Assetto del Territorio e edilizia abitativa", 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", 11 "Soccorso Civile", 13 "Tutela della Salute" e 16 "Tutela della Salute".

ARPAV opera secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 32/96 nonché nell'ambito delle attività riconducibili al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), alle seguenti aree di intervento (con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3 comma 1 della L. 132/2016):

- 1 - monitoraggi ambientali;*
- 2 - controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali;*
- 3 - sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione;*
- 4 - funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario;*
- 5 - supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa;*
- 6 - supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica;*
- 7 - educazione e formazione ambientale;*
- 8 - partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria;*
- 9 - attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni ambientali;*
- 10 - misurazioni e verifiche su opere infrastrutturali;*
- 11 - funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione;*
- 12 - attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA.*

Si evidenzia che la legge istitutiva del SNPA, operativa dal 14 gennaio 2017, disciplina in modo particolare l'aspetto dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile delle agenzie per la protezione dell'ambiente, chiamate per l'appunto ad assicurare, con il coordinamento di ISPRA, omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2020-2022	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO
1) Aggiornare dati consumo suolo <i>I dati di consumo del suolo, sono continuamente aggiornati, con verifiche a livello di SNPA, a supporto delle politiche territoriali e urbanistiche dei Comuni e della Regione. (missione 8).</i>	Direzione Pianificazione Territoriale
2) Affinare i processi di monitoraggio e controlli <i>Affinare, di concerto con le strutture regionali, i processi di monitoraggio e controllo a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale, fornendo il necessario supporto alle attività istruttorie della Regione e degli Enti locali. (missione 9).</i>	Area Tutela e Sviluppo del Territorio

3) Mantenere i servizi per la Protezione Civile Regionale ARPAV continuerà a sviluppare e mantenere i servizi a supporto della Protezione Civile Regionale e, dopo i recenti investimenti infrastrutturali, interverrà sul potenziamento delle risorse professionali a ciò dedicate. (missione 11).	Direzione protezione Civile e Polizia Locale
4) Supportare il Piano della Prevenzione Regionale Supportare con le opportune azioni, in genere di carattere laboratoristico, quanto programmato dalla Regione nel Piano Regionale della Prevenzione. (missione 13)	Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
5) Monitorare gli effetti sui corpi idrici dell'attività Vitivinicola Monitoraggio di corpi idrici soggetti a miglioramento dello stato chimico per i parametri fitosanitari correlati al programma Regionale per Migliorare la Sostenibilità Ambientale del Settore Vitivinicolo. (missione 16).	Direzione Agro ambiente, Caccia e Pesca

Dando una lettura riferita alle specifiche missioni di quanto indicato nel DEFR 20-22 per ARPAV, si evince che il coinvolgimento dell'agenzia è su:

✓ **Missione 8 “Assetto del Territorio e edilizia abitativa”.**

L'Agenzia, in attuazione della L.R. 14/2017, che detta norme sul contenimento del consumo del suolo, opera producendo dati e analisi a supporto delle politiche territoriali e urbanistiche dei Comuni e della Regione.

✓ **Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.**

L'Agenzia ha il compito di attuare azioni di prevenzione e controllo ambientale fornendo il necessario supporto alle attività istruttorie della Regione e degli Enti locali, provvedendo ai necessari monitoraggi ambientali e ai controlli sulle fonti di pressione del territorio. In tale ambito particolare attenzione deve essere posta nei confronti delle aziende sottoposte ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e connesse al ciclo dei rifiuti, con controllo sistematico dei cantieri delle grandi opere e predilezione dei controlli diretti rispetto a quelli amministrativi. ARPAV partecipa altresì all'aggiornamento della pianificazione regionale in tema di gestione dei rifiuti (09.03.01) oltre a supportare con specifici controlli lo sviluppo del settore fognario depurativo regionale (09.06.01). L'Agenzia inoltre dà attuazione ai monitoraggi dei corpi idrici, verifica e controlla i monitoraggi ambientali dei cantieri per la realizzazione delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte e provvede a mettere in atto le relative misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale e di validazione dei dati di monitoraggio. Significativa è l'attività di ARPAV in tema di reati ambientali, secondo il recente dettato della legge n. 68 del 22 maggio 2015, in particolare relativamente al titolo VI bis, «dei delitti contro l'ambiente», al libro II del codice penale e la parte VI bis, «Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale», al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Inoltre L'Agenzia partecipa alle attività di armonizzazione dei sistemi di valutazione ambientale anche a livello nazionale nell'ambito del SNPA.

ARPAV, infine, realizza una specifica attività di educazione alla sostenibilità, direttamente o a supporto della Regione nell'ambito degli obiettivi 2030.

✓ **Missione 11 “Soccorso Civile”.**

L'Agenzia è coinvolta sotto diversi aspetti nell'ambito delle attività Regionali di soccorso civile. Per conto della Regione gestisce il Centro Funzionale Decentrato (CFD), che attraverso attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza degli eventi e dei conseguenti effetti relativi sul territorio, è di supporto alle decisioni delle autorità preposte all'allertamento. Le attività del Servizio Meteorologico e del Servizio Valanghe di ARPAV hanno canali preferenziali per i sistemi di allertamento del CFD.

ARPAV, altresì, interviene a supporto dei VV.FF e di organi di Polizia nel corso di emergenze ambientali e naturali con uno specifico servizio di pronta disponibilità in grado di fare monitoraggi e analisi sul territorio.

✓ **Missione 13 “Tutela della Salute”.**

Nella mission di ARPAV ed anche in quella, più recente, del SNPA, è precisamente individuato il fatto che l'Agenzia lavora interamente e nella sua complessità per la salute collettiva pubblica.

Lo fa attraverso la “... la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente ...” (L.R. 32/96) oppure attraverso “... all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente ...”, utilizzando gli strumenti della prevenzione e promozione. Il principio di riferimento è che “la tutela

dell'ambiente è una delle condizioni principali per la protezione delle specie umana, animale e vegetale”.

Uno degli obiettivi che seguono le indicazioni dell'OMS è di migliorare lo stato di salute della popolazione e di ridurre i costi sociali per la cura e la riabilitazione; ciò richiama esplicitamente compiti che sono univocamente attribuiti o attribuibili ad ARPAV.

Nella propria programmazione delle Attività, l'Agenzia fa specifico riferimento a delle tabelle, validate dall'Area Sanità e Sociale, finalizzate alla realizzazione, diretta o indiretta dei vigenti LEA (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, G.U. n. 15 del 18 marzo 2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”).

Nello specifico, ARPAV concorre alle attività di promozione di interventi intersettoriali tra strutture regionali ed enti esterni con riferimento alla struttura regionale a ciò preposta, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria (13.01.06).

✓ **Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”**

ARPAV, nell'ambito della missione 16, concorre con diversi soggetti ad attuare il Programma Regionale per Migliorare la Sostenibilità del Settore Vitivinicolo (16.01.01), con particolare riferimento al monitoraggio degli effetti sui corpi idrici dell'attività vitivinicola.

GLI OBIETTIVI DEL DEFR NELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Nell'ambito dello sviluppo operativo della programmazione 2020, le prestazioni di ARPAV sono codificate secondo un Catalogo di riferimento.

Il raccordo fra gli obiettivi a medio lungo termine del DEFR 20-22 ed i codici del Catalogo dei Servizi SNPA sono i seguenti:

OBIETTIVI DI MEDIO LUNGO TERMINE 2020-2022	CODICE DEL CATALOGO	DESCRIZIONE DEI SERVIZI ARPAV DA CATALOGO
1. <i>Aggiornare dati consumo suolo</i>	A.1.3	MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO
2. <i>Affinare i processi di monitoraggio e controlli</i>	E.9.1	SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI
	I.15.1	ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
<i>vedi anche successivo capitolo: CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO</i>		
3. <i>Mantenere i servizi per la Protezione Civile Regionale</i>	H.14.1	COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
4. <i>Supportare il Piano della Prevenzione Regionale</i>	F.11.1	ATTIVITA' TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE
	F.11.2	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE
<i>vedi anche allegato 2 al PAA 2020: SERVIZI E PRESTAZIONI DAL CATALOGO NAZIONALE SNPA EROGATE DA ARPAV A SUPPORTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA DEL VENETO</i>		
5. <i>Monitorare gli effetti sui corpi idrici dell'attività vitivinicola</i>	A.1.2	MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE

VERSO I LEPTA DEL VENETO IN VENETO

Il Programma di Attività 2019 aveva riportato la sua novità forse più importante, anche se in via propositiva e sperimentale, ovvero un'indicazione dei primi **30 LEPTA DEL VENETO**.

La Legge istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) 132/2016, operativa dal 14 gennaio 2017, ha formalizzato il significato di LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) ed attivato il percorso per la loro formalizzazione (art. 9). L'idea di applicare al Sistema che si stava formando, costituito da ISPRA (prima ANPA e APAT) e dalle Agenzie regionali e provinciali, un approccio per costi standard e livelli essenziali di prestazione (LEP), come previsto dalla nostra Carta Costituzionale, era da tempo proposta all'interno delle agenzie ambientali che avevano tracciato diverse esperienze, la più significativa grazie all'Osservatorio nazionale sull'organizzazione e la gestione (ONOG) delle ARPA/APPA. Il riferimento principe sono chiaramente i Livelli Essenziali di Assistenza della Sanità, anche se il Sistema fin dall'inizio si è confrontato su dimensioni più operative rispetto alla Sanità, essendo un insieme di agenzie tecnico-scientifiche, e quindi non i LETA ma i LEPTA (prestazioni tecniche).

Secondo le definizioni della legge 132/2016 i LEPTA sono:

- ✓ **IL LIVELLO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DI ATTIVITÀ CHE DEVE ESSERE GARANTITO IN MODO OMOGENEO SUL PIANO NAZIONALE**
(ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, di cui i LEPTA costituiscono l'applicazione in materia di ambiente): art. 2 comma 1 lettera e) L 132/2016
- ✓ **IL LIVELLO MINIMO OMOGENEO IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE IL SISTEMA NAZIONALE E' TENUTO A GARANTIRE**
anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria): art. 9 comma 1 L 132/2016
- ✓ **I PARAMETRI FUNZIONALI, OPERATIVI, PROGRAMMATICI, STRUTTURALI, QUANTITATIVI E QUALITATIVI DELLE PRESTAZIONI DELLE AGENZIE**
I relativi aspetti organizzativi, gestionali e finanziari, riferibili a costi standard per tipologia di prestazione, sono definiti tramite l'adozione di un Catalogo nazionale dei servizi: art. 9 comma 2 L 132/2016

Il Sistema nazionale, e in particolare il Consiglio Nazionale SNPA, ha attivato un percorso proattivo in tema di LEPTA, definendo dapprima una proposta di Catalogo di Servizi (che ARPAV ha applicato nelle sue evoluzioni), poi definendo analisi tecniche delle modalità di definizione e proponendole al MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), con cui l'interlocuzione è in corso. L'approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisca a livello nazionale i LEPTA, assieme al Catalogo dei Servizi ed i criteri di finanziamento per il raggiungimento degli stessi (prevista dalla L.132/2016 entro il 14 gennaio 2018) appare, al momento, però lontana, essendo ancora in fase embrionale la parte istruttoria dello stesso MATTM.

In questo quadro, ARPA Veneto, per la sensibilità sviluppata e per il ruolo di riferimento svolto in passato sul Catalogo e sull'avvio dell'analisi sui LEPTA, ha considerato la loro approvazione, oltre che un adempimento normativo recepito dalle modifiche alla propria legge istitutiva (art. 61 della L.R. 45/2017), importante per tutta una serie di considerazioni. I LEPTA, infatti, sapranno essere un elemento di comunicazione all'esterno del valore e della dimensione dell'attività garantita e programmata dall'agenzia e, soprattutto, i LEPTA saranno (e sono) un irrinunciabile strumento decisionale per garantire la possibilità di un più ampio confronto sull'azione operativa. E' stato quindi definito in via sperimentale, propedeuticamente alla loro formale definizione, un pacchetto di 30 LEPTA del VENETO (Programma di Attività 2019, DCS n. 102 del 27 dicembre 2018 e DCS n. 75 del 13 marzo 2019, DGR congruità regionale n. 382 del 2 aprile 2019). Il percorso di definizione è passato dall'analisi di tutti gli elementi a disposizione (Catalogo, Programmazione 2018-2020 SNPA, esperienze nelle programmazioni e rendicontazioni ARPAV) per arrivare ad una prima proposta, sicuramente non esaustiva, passata poi al vaglio ed alla validazione di un Comitato di Direzione allargato di ARPAV (Direttori delle strutture territoriali e degli osservatori matriciali).

Nel corso del 2020 è atteso che si definiscano gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione

Nella tabella seguente i primi 30 LEPTA, già indicati nel programma di attività 2019, che costituiscono la base di partenza di un "TAVOLO PER LA DEFINIZIONE DEI LEPTA SPERIMENTALI DEL VENETO".

MONITORAGGI AMBIENTALI

1 di 30	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	BOLLETTINI GIORNALIERI SULLA QUALITA' DELL'ARIA EMESSI E PUBBLICATI / GIORNI DELL'ANNO
2 di 30	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	CORPI IDRICI MONITORATI / CORPI IDRICI CLASSIFICATI
3 di 30	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	FREQUENZA ANNUALE DEL MONITORAGGIO SU PUNTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI PUNTI DI MONITORAGGIO CON ALMENO UN CONTROLLO
4 di 30	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	CAMPAGNE DI MISURA COMPLESSIVE ALL'ANNO
5 di 30	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	CAMPAGNE DI MISURA PER STAZIONE ALL'ANNO
6 di 30	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	CONTROLLI PER PUNTO ALL'ANNO
7 di 30	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	CARTOGRAFIA TEMATICA VALIDATA OGNI ANNO / TERRITORIO REGIONALE
8 di 30	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	CONTROLLI SU RADIOATTIVITA' ESEGUITI / CONTROLLI PROGRAMMATI DALLA REGIONE
9 di 30	A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	ALMENO 4 TIPOLOGIE DI BOLLETTINI OGNI GIORNO / GIORNI DELL'ANNO
10 di 30	A.1.7.3 Climatologia	REPORT MENSILI DI CLIMATOLOGIA EMESSI / MESI DELL'ANNO
11 di 30	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	BOLLETTINI VALANGHE REDATTI E DIFFUSI / BOLLETTINI PREVISTI
12 di 30	A.2.2.3 Idrologia	RAPPORTI MENSILI SULLA RISORSA IDRICA/ MESI DELL'ANNO

CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

13 di 30	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR, soglia superiore B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR, soglia inferiore	N. AZIENDE CONTROLLATE ALL'ANNO / AZIENDE IN SCADENZA NORMATIVA
14 di 30	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali del PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	AZIENDE IN AIA CONTROLLATE OGNI ANNO / AZIENDE AUTORIZZATE IN SCADENZA NORMATIVA
15 di 30	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	IMPIANTI DI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI CONTROLLATI ALL'ANNO / IMPIANTI PRESENTI
16 di 30	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	SITI CONTROLLATI / SITI CON PROCEDIMENTO DI CARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI IN CORSO
17 di 30	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	IMPIANTI SRB CONTROLLATI CON MISURE A CAMPIONE / TOTALE IMPIANTI SRB ATTIVATI
18 di 30	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	INTERVENTI ESEGUITI/ RICHIESTE DI COMPETENZA PERVENUTE
19 di 30	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	INTERVENTI REALIZZATI (LIVELLI 1-2-3) / INTERVENTI RICHIESTI

SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

20 di 30	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	GARANTITO UN IMPEGNO ADEGUATO PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE PROGETTUALI PER LO SVILUPPO TECNICO DI SISTEMA
21 di 30	C.7.1.3 Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	RISPOSTE FORNITE / RICHIESTE DI RICEVUTE DI DATI E INDICATORI TEMATICI SNPA

SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA

22 di 30	E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	PARERI RILASCIATI EX D.LGS 259/2003 PARERI RILASCIATI IN TEMA CAMPI ELETTROMAGNETICI / PARERI RICHIESTI
23 di 30	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di valutazione	PARERI RILASCIATI / PARERI RICHIESTI SU PROCEDIMENTI AVVIATI
24 di 30	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	PARTECIPAZIONI RICHIESTE A COMMISSIONI / RIUNIONI DI COMMISSIONI PREVISTE DA NORMATIVA

SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

25 di 30	F.11.1.3 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE SU FATTORI DETERMINANTI POTENZIALI RISCHI SANITARI PER LA POPOLAZIONE	ARCHIVIO DEI DATI DI VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI AGGIORNAMENTO ANNUALE DEI DATI / DATI IN ARCHIVIO
26 di 30	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	CAMPIONI IN ANALISI / CAMPIONI PERVENUTI

EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

27 di 30	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': INIZIATIVE INTERESSANTI ALMENO L'1% DELLA POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA
----------	---	---

PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

28 di 30	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	GIORNI DI SERVIZIO H24 IN PRONTA DISPONIBILITA' / GIORNI DELL'ANNO
----------	---	--

ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

29 di 30	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	PARERI RILASCIATI / PARERI RICHIESTI
30 di 30	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	PARERI RILASCIATI / PARERI RICHIESTI

CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Premessa

Si vogliono definire, con riferimento alle attività di controllo di ARPAV sulle principali matrici ambientali, i criteri adottati nella stesura di questo programma di attività annuale e, più in generale, per la programmazione delle attività tecnico-operative dell'agenzia.

La standardizzazione delle modalità di programmazione delle diverse tipologie di attività di controllo consente, infatti, di assicurare, sull'intero territorio regionale, livelli il più possibile omogenei (dal punto di vista quantitativo) delle principali prestazioni di tutela ambientale erogate da ARPAV, tenuto conto, naturalmente, delle diverse realtà presenti nei Dipartimenti Provinciali (principalmente in termini di tessuto produttivo, caratteristiche fisiche del territorio e risorse disponibili).

L'esigenza di introdurre tali criteri risulta essere sempre più necessaria data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili (umane ed economiche), alla vastità dei controlli previsti dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali di monitoraggio, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione e le Province che si sviluppa essenzialmente nei seguenti tre momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità e Agricoltura, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio;
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali;
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni.

Nella descrizione seguente, i criteri sono stati elencati e definiti facendo riferimento alla classificazione prevista dal Catalogo dei Servizi di ARPAV.

Documenti di riferimento

- ✓ Intesa sulle linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (GU Serie Generale n.42 del 19 febbraio 2013)
- ✓ Indirizzi e prodotti per la promozione della trasparenza nell'attività di controllo delle imprese, Raccomandazione deliberata dal Consiglio Federale del Sistema Agenziale (oggi consiglio SNPA), nella seduta del 12 luglio 2016;
- ✓ Normativa ambientale specifica.

I principi

I regolamenti del Governo volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese sono emanati in base ai seguenti principi e criteri direttivi:

- A. PROPORZIONALITÀ DEI CONTROLLI E DEI CONNESSI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI AL RISCHIO INERENTE ALL'ATTIVITÀ CONTROLLATA, NONCHÉ ALLE ESIGENZE DI TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI;
- B. ELIMINAZIONE DI ATTIVITÀ DI CONTROLLO NON NECESSARIE RISPETTO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI;
- C. COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI IN MODO DA ASSICURARE LA TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO, EVITANDO DUPLICAZIONI E SOVRAPPOSIZIONI E RECANDO IL MINORE INTRALCIO AL NORMALE ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPRESA, DEFINENDO LA FREQUENZA E TENENDO CONTO DELL'ESITO DELLE VERIFICHE E DELLE ISPEZIONI GIÀ EFFETTUATE;
- D. COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI CONTROLLATI AL FINE DI PREVENIRE RISCHI E SITUAZIONI DI IRREGOLARITÀ;
- E. INFORMATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, SECONDO LA DISCIPLINA DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82, RECANTE CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE;
- F. UNA RAZIONALIZZAZIONE, IN PROSPETTIVA, CHE TENGA CONTO DELL'IMPLEMENTAZIONE, DA PARTE DELLE IMPRESE, DI ADEGUATI SISTEMI DI SISTEMI DI CONTROLLO DI QUALITÀ, CON L'ADESIONE A STANDARD (ES. ISO/ISO) CHE PREVEDANO SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DA PARTE DI ORGANISMI RICONOSCIUTI O DA UN ENTE DI ACCREDITAMENTO DESIGNATO DA UNO STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA.

Le Linee Guida di riferimento si applicano a tutte le ipotesi nelle quali sono previsti dei controlli, a prescindere dalla circostanza che ad essi possa conseguire l'applicazione di una sanzione. Si tratta, in particolare, dei controlli che richiedono necessariamente ispezioni e sopralluoghi presso le imprese, nonché di quelli il cui contenuto informativo è utile a garantire l'efficacia o a ridurre l'onere di un altro controllo.

I principi contenuti nelle Linee Guida e che devono informare l'attività di controllo sulle imprese sono sintetizzati di seguito. Essi sono indirizzati sia alle amministrazioni che al personale ispettivo. Alcuni sono di immediata applicazione, altri, invece, richiedono una preliminare azione di pianificazione delle attività anche attraverso una ottimizzazione nella gestione delle risorse e l'utilizzo di molteplici strumenti organizzativi e tecnologici.

La razionalizzazione dei controlli

La razionalizzazione dei controlli, infatti, implica un approccio sinergico che spesso necessita dell'adozione di più strumenti operativi tra loro coordinati.

1. CHIAREZZA DELLA REGOLAZIONE

Occorre garantire ai cittadini e alle imprese la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sugli obblighi e sui relativi adempimenti imposti dalla normativa. Chiarezza della regolazione significa anche, come è indicato nelle Linee Guida, rispondere tempestivamente alle richieste di chiarimento sottoposte dalle imprese alle amministrazioni, le quali dovranno altresì curare la più ampia diffusione delle risposte fornite. Tra gli strumenti utili in questo campo, la predisposizione di una lista degli obblighi e degli adempimenti che gravano sulle imprese (check list), ma anche di manuali di controllo e di FAQ (Risposte alle domande frequenti).

2. PROPORZIONALITÀ AL RISCHIO

Il controllo sulle attività d'impresa deve essere programmato in funzione della proporzionalità al rischio. Ciò presuppone l'individuazione del tipo di rischio connesso ad una determinata attività e la valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto. Nella fase di programmazione dei controlli, il principio di proporzionalità comporta il superamento del tradizionale paradigma metodologico basato esclusivamente su tempistiche fisse e su selezioni casuali delle imprese da controllare. L'attività di controllo, infatti, va programmata in modo differenziato a seconda del rischio dell'attività interessata, valutata dall'amministrazione/ufficio competente, consentendo di impiegare le risorse (di personale ed economiche) dove possono essere maggiormente efficaci. In questa programmazione, resta impregiudicata l'applicazione delle discipline settoriali che impongono controlli "a tappeto" o "periodici" e, ove richiesti, i controlli "a sorpresa" o "su denuncia", così come è confermata la metodologia basata su analisi di rischio in applicazione di normative dell'Unione europea, nazionali o regionali che già la prevedono.

3. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, le amministrazioni dovranno adottare strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo. Il principio del coordinamento viene perseguito tramite diversi strumenti, quali i Piani annuali di controllo coordinati tra più amministrazioni; Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi; Accordi tra amministrazioni controllanti per effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati; Modulistica omogenea che può essere predisposta congiuntamente dalle amministrazioni che svolgono i controlli (ad esempio i verbali di accertamento).

4. APPROCCIO COLLABORATIVO DEL PERSONALE

Qui si chiede ai soggetti operativamente deputati ai controlli di ridurre al minimo, ove possibile, azioni o comportamenti che possano impedire o rallentare il normale svolgimento dell'attività d'impresa. L'obiettivo prioritario che va perseguito - ricordano le linee guida - è quello della effettiva tutela dell'interesse giuridico protetto. In tale ottica, chi controlla dovrà avviare un "rinnovato e costruttivo rapporto con l'impresa". Gli strumenti con cui attuare tale principio possono essere l'elaborazione di liste di obblighi e adempimenti per le imprese e trasparenza delle modalità di controllo.

5. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione rappresenta un momento strategico per il cambiamento culturale del personale addetto ai controlli, in modo che questo sia portato ad instaurare un clima positivo e di collaborazione con l'impresa oggetto di controllo. Per questo motivo, l'amministrazione deve curare la programmazione

della formazione e del successivo aggiornamento, orientandoli non più esclusivamente sulla conoscenza del dato normativo, ma alle effettive condizioni delle imprese oggetto di controllo. In questo modo, la formazione assicura non solo la competenza tecnica e la professionalità dei controllori nell'applicare le norme, ma anche la capacità di comprendere la realtà delle imprese su cui il controllo va concretamente esercitato e la sensibilità necessaria ad assicurare il rispetto sostanziale della policy da implementare (ovvero la tutela dell'interesse giuridicamente rilevante).

6. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Tale principio può essere perseguito tramite:

- a. la previsione di meccanismi di incentivazione e disincentivazione attraverso la pubblicizzazione dei risultati finali dei controlli, individuata in alcune esperienze internazionali. Si citano al riguardo, come esempi, meccanismi premianti in caso di ottemperanza (come la riduzione di adempimenti, o il rilascio di certificati di ottemperanza - "bollini" - che l'impresa può vantare sul mercato), oppure meccanismi di disincentivazione in caso di non ottemperanza;
- b. la costituzione di Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi al fine di garantire la condivisione e la diffusione delle informazioni.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV

Le attività di controllo, finalizzate a individuare eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento, definirne le cause e valutarne i rischi potenziali, per assumere le necessarie azioni preventive e/o correttive, devono riguardare necessariamente due diversi aspetti:

- le pressioni ambientali, ovvero gli impianti con le relative emissioni e potenziali impatti ambientali, per verificarne le ricadute, sia in caso di conformità alle norme che in caso di difformità;
- le matrici ambientali, per documentarne lo stato di qualità, con reti di monitoraggio di varia natura.

La "gerarchia" di impatto delle sorgenti

Tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati da norme e leggi ambientali devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire delle priorità in base alla stima dei rischi.

Il SIRAV (Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto) cataloga le fonti di pressione secondo la gerarchia sotto indicata, utile per ottimizzare la programmazione:

- gli impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso);
- aziende IPPC soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

L'attivazione di processi di controllo

Per il termine di "controllo ambientale", è opportuno prendere a riferimento la definizione indicata nel documento prodotto da uno specifico gruppo di lavoro SNPA "Criteri minimi per le ispezioni ambientali (CMIA)", che riporta quanto segue:

CONTROLLO AMBIENTALE: il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc...). Il controllo è normalmente condotto dal gestore che informa regolarmente l'Autorità Competente (autocontrolli) e può comportare la partecipazione attiva dell'Organo di controllo (controlli ordinari e visite ispettive). Il controllo pertanto include gli autocontrolli del gestore e i controlli ordinari e straordinari degli Organi di controllo."

Per processo di controllo si intende quindi una serie di attività su una fonte di pressione ambientale che terminano con una relazione, o un rapporto, o un parere, diretto ad uno o più specifici destinatari. In linea di massima un processo di controllo coincide con un "procedimento" originato da una richiesta o dai criteri programmatici sopra elencati, e può essere effettuato con più attività tecniche (sopralluoghi e analisi) in un intervallo di tempo.

La classificazione delle tipologie di controllo

ARPAV ha distinto i controlli eseguiti nell'ambito dell'attività di ispezione/verifica nel seguente modo:

controllo documentale	controllo sulla documentazione dell'impianto senza effettuazione di misure, campionamenti o analisi (es. : verifica di registri di carico e scarico, quaderni di manutenzione)
controllo tecnico	verifica dei requisiti di carattere strutturale dello stabilimento e delle pertinenti attrezzature nel rispetto degli standard di qualità ambientale; si tratta di controlli puntuali che possono richiedere esecuzioni di misure per verificare il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti. E' il controllo di tutto ciò che può essere visto come l'"hardware dello stabilimento" (es. verifica del corretto funzionamento del sistema di raccolta e trattamento del percolato in una discarica, verifica impiantistica di un sistema di abbattimento o di trattamento
controllo analitico	controllo che richiede un campionamento ed una successiva analisi, oppure rilievi strumentali in campo con attrezzature portatili incluse le attività necessarie alla installazione, calibrazione ecc. utili per i rilevamenti o campionamenti
<i>Il controllo integrato è il controllo dell'impatto complessivo di un impianto sull'ambiente. Dal punto di vista operativo, un controllo integrato è costituito dai controlli documentale, tecnico ed analitico per matrice interessata: emissioni, scarichi, rifiuti, rumore.</i>	

CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

La finalità strategica del controllo non è solo la semplice verifica della conformità, ma la valutazione dei risultati ai fini della definizione dei correttivi per migliorare le prestazioni ambientali delle imprese controllate e conseguentemente ridurre gli impatti.

Il principio di proporzionalità, invocato peraltro anche dalla Legge 35/2012, rende necessario attuare la programmazione tenendo presenti i contesti ambientali e il rischio (inteso come probabilità ed effetto) dei potenziali impatti .

Tale necessità, risulta ancor più imperativa laddove sia necessario massimizzare il risultato con scarse risorse a disposizione.

Il legislatore nazionale pone le funzioni di programmazione territoriale delle attività di controllo in capo alle Autorità Competenti in ossequio ai principi stabiliti dalle raccomandazioni e dalle norme europee.

Vista la necessità di una programmazione delle attività di controllo e, nella maggior parte dei casi l'assenza di una programmazione da parte degli Organi preposti, risulta necessario definire criteri di carattere generale da porre alla base della programmazione dei controlli da parte delle Agenzie, che siano quanto più possibile oggettivi, ancorati ad elementi non discrezionali o aleatori.

I **criteri generali** individuati da ARPAV, nel solco degli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali e delle linee guida sopra citate, per la programmazione delle attività sono i seguenti:

- ✓ **Programmazioni specifiche concordate con le rispettive Province e/o con la Regione;**
- ✓ **Criticità sul territorio legate anche a eventuali segnalazioni;**
- ✓ **Richieste specifiche delle Autorità competenti o dell'Autorità Giudiziaria;**
- ✓ **Frequenze di controllo definite dalle normative e/o negli atti autorizzativi;**
- ✓ **Rinnovo autorizzazioni;**
- ✓ **Analisi della serie storica relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti;**
- ✓ **Programmazioni relative a progetti o ad aspetti specifici (esempio: controlli PFAS).**

CRITERI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Oltre ai criteri generali sopra riportati, che rappresentano il riferimento principale per la programmazione delle attività dell'Agenzia, di seguito si presenta la proposta di criteri specifici per gerarchia di fonti di pressione e per codice della scheda di programmazione relativamente alle fonti di pressione più significative sul territorio.

prestazione B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA, e altre

ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI)

Il controllo analitico dei depuratori pubblici a livello regionale, vista l'elevata numerosità, richiede un impegno importante da parte di ARPAV; da ciò la necessità di attivare tutti i meccanismi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

A tal fine è stata avviata una sperimentazione sulle modalità di delega delle attività di campionamento e analisi, prevista dal decreto 152/06 e regolamentata dalla DGRV 578/11. La sperimentazione, svolta presso il DAP di Vicenza, si è conclusa a inizio 2017 e ha portato alla definizione dei termini operativi dell'istituto della delega, ora estendibile a tutto il territorio regionale. Nel 2018 è stato avviato il percorso di condivisione del programma operativo con le Province, i Gestori e i Consigli di Bacino e nel 2020 è previsto

l'avvio del progetto di delega. Si sottolinea come l'attivazione della delega porterà ad un aumento dei controlli effettivi (considerando la sommatoria di quelli eseguiti da parte di ARPAV e di quelli delegati al gestore) fino al livello previsto dalla norma. In attesa dell'attivazione della delega, si ritiene utile adottare i seguenti criteri di ottimizzazione dei controlli.

Criterio principale	Tenuto conto della situazione dei depuratori della Regione, si prevede di effettuare: <ul style="list-style-type: none"> - 12 campionamenti/anno per impianti > 50.000 A.E.; - 6 campionamenti/anno per impianti compresi tra 10.000 e 50.000 A.E.; - 2 campionamenti/anno per impianti compresi tra 2.000 e 10.000 A.E.; - 1 campionamento nell'arco della validità dell'autorizzazione per impianti < 2.000 A.E.. 		
Criterio secondario	Le frequenze possono essere riviste a seguito di superamenti riscontrati nell'anno precedente secondo la seguente tabella:		
	Potenzialità (P)	Numero di superamenti (S) nell'anno precedente	Numero di controlli nell'anno in questione
	P ≥ 50.000	S ≤ 1	6
		1 < S ≤ 3	12
		S > 3	Situazione A : costanza di parametro 12 Situazione B : variabilità o molteplicità di parametri 24
	10.000 ≤ P < 50.000	S ≤ 1	3
		S = 2	6
		S > 2	Situazione A : costanza di parametro 6 Situazione B : variabilità o molteplicità di parametri 12
	2000 ≤ P < 10.000	S = 0	1
		S = 1	2
		S > 1	Situazione A : costanza di parametro 2
			Situazione B : variabilità o molteplicità di parametri 4
	Ad ogni superamento dei limiti allo scarico, riconducibile alla situazione B, deve seguire un ricontrollo entro i 30 giorni successivi		
Criteri ulteriori	<ul style="list-style-type: none"> - nelle zone turistiche, i cui depuratori hanno potenzialità diverse in base al periodo, la frequenza dei controlli viene modificata in funzione della stagionalità; - utilizzare la serie storica delle segnalazioni di anomalie, guasti, manutenzioni per verificare la corretta attuazione delle procedure interne da parte del gestore e mirare i controlli; - per verificare le specifiche prescrizioni del PTA, si possono ipotizzare alcune verifiche su depuratori con P < 2000. 		
Controlli tecnico documentali	Con una periodicità concordata con l'ente autorizzatore, vengono eseguiti controlli di tipo tecnico e documentale sulla conduzione degli impianti che, al di là della verifica puntuale del rispetto dei limiti qualitativi allo scarico, tendono a individuare possibili criticità nella gestione dei fanghi di supero, nell'emissione di odori, nella gestione documentale (es. registri di carico e scarico rifiuti) etc. Vengono inoltre eseguite verifiche di funzionalità degli impianti attraverso l'utilizzo di specifico software. Per l'esecuzione dei controlli si applica la procedura Gestionale PG10DT PCFP. Di regola viene eseguito almeno un controllo nell'arco di validità dell'autoizzazione per impianti di potenzialità superiore ai 2000 abeq.		

prestazione B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo

TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'art. 21 comma 6 del DPR 120/2017 prevede che "le Agenzie di protezione ambientale territorialmente competenti effettuino, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nella dichiarazione di cui al comma 1. L'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo è a carico del produttore. I controlli sono disposti anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate".

Criteri	<p>Controllare minimo 4 dichiarazioni presentate e contenute nell'applicativo regionale Terre e rocce da scavo, per ciascun DAP.</p> <p>Selezionare le pratiche secondo le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - volume di scavo; - presenza nei risultati di analisi di superamenti delle CSC per la destinazione d'uso dichiarata non spiegati da valori di fondo; - numero di analisi insufficienti rispetto alle indicazioni documento "Istruzioni operative" scaricabile dalla pagina Terre e rocce da scavo del sito internet di ARPAV; - scavo eseguito in un'area commerciale-industriale o in prossimità di infrastrutture o serbatoi; - dichiarazioni predisposte con modalità diverse da quelle dell'applicativo web regionale Terre e rocce da scavo e incomplete per: - assenza di indicazione del sito di destinazione; - assenza del documento di identità del dichiarante; - assenza delle analisi; - assenza delle altre informazioni necessarie alla lettura del dato analitico (luogo e modalità di prelievo). - dichiarazioni segnalate da Autorità competenti nell'ambito di procedure SUAP, conferenze di Servizi e/o altre particolari richieste.
----------------	---

prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA

Negli ultimi anni la Regione Veneto ha assistito al diffondersi di un numero rilevante di impianti di produzione di energia rinnovabile. Per quanto riguarda gli impianti a biogas, la cui rapida crescita è favorita soprattutto dalla vocazione zootecnica dell'agricoltura veneta, l'impatto ambientale più rilevante è dovuto alla possibile produzione di odori. Con riferimento, invece, agli impianti a biomasse, il principale impatto ambientale è costituito dalle emissioni in atmosfera

Criteri	<ul style="list-style-type: none"> - Dare priorità agli impianti non dotati di sistemi di controllo in continuo - Tenere in considerazione eventuali segnalazioni/esposti.
----------------	--

Prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

ARIA

Il controllo dell'efficienza degli impianti con emissione in atmosfera prevede la verifica della gestione degli impianti di trattamento delle emissioni, con diagnosi di funzionalità (ove possibile) e controllo delle prescrizioni operative; su alcuni impianti, oltre alla verifica di cui sopra, è previsto anche il controllo analitico della qualità delle emissioni. Quest'ultimo controllo prevede competenze professionali specifiche del personale e particolari attrezzature tecniche; la numerosità dei controlli analitici risulta, pertanto, estremamente contenuta in relazione alla effettiva presenza di fonti delle emissioni in atmosfera (con particolare riferimento alla presenza di camini).

Criteria	<ul style="list-style-type: none"> - potenziale impatto derivante dalla natura delle sostanze emesse, dalle portate in gioco, dall'ambito urbanistico in cui l'impianto è inserito (utilizzare l'inventario INEMAR); - evidenza di potenziali disturbi attribuibili alle emissioni (esposti e segnalazioni); - affidabilità dell'impianto ricavabile sia dai controlli precedenti di ARPAV che dagli esiti degli autocontrolli; - richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia anche a supporto dell'istruttoria su nuove autorizzazioni o su modifica di quelle esistenti
-----------------	--

B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore

RUMORE

Per quanto riguarda il rumore, ARPAV applica nel proprio Sistema di Gestione la procedura PG21DT "Gestione esposti per emissioni sonore", che fornisce indicazioni per definire le priorità di gestione degli esposti pervenuti dai Comuni o altri enti, o indirizzati direttamente ad ARPAV.

Criteria	<p><i>Gli interventi vengono classificati con priorità alta, media o bassa in base ai punteggi, riportati nell'Allegato 1 della procedura PG21DT, assegnati alla tipologia di recettori (abitazioni, scuole, ospedali, ecc.), alla sorgente (industriale, artigianale, pubblico esercizio, ecc.), al periodo (diurno, notturno) e alla durata del rumore. Il numero degli interventi è programmato annualmente e sono posti in esecuzione secondo l'ordine cronologico d'arrivo.</i></p> <p><i>Qualora il numero di richieste pervenute sia superiore alle correnti possibilità operative della struttura, gli interventi vengono svolti secondo la classe di priorità assegnata:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli interventi ad alta priorità vengono posti in esecuzione immediatamente; 2. gli interventi a media priorità vengono posti in esecuzione al più presto possibile, compatibilmente con la prioritaria effettuazione degli interventi ad alta priorità; 3. gli interventi a bassa priorità vengono programmati nei limiti delle possibilità, dopo quelli a media priorità, secondo l'ordine cronologico di arrivo; periodicamente gli esposti classificati a bassa priorità vengono riesaminati sulla base della data di segnalazione. <p><i>Per i casi a bassa priorità, quando si preveda che non sia possibile programmare l'intervento entro tre mesi, viene inviata una comunicazione all'Ente richiedente con la quale si evidenzia che dato il rapporto tra il numero delle richieste e le possibilità di intervento, lo stesso sarà eseguito sulla base di un criterio di priorità stabilito da ARPAV.</i></p> <p><i>Può essere assegnata una priorità più alta nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - agli interventi relativi al controllo dell'ottemperanza a disposizioni/ordinanze del Comune facenti seguito a misurazioni fonometriche eseguite da ARPAV; - ai supplementi di indagine relativi a interventi fonometrici già effettuati. <p><i>Nel caso di Comuni a vocazione turistica, ove vi siano rilevanti fluttuazioni stagionali del carico di esposti, causati da sorgenti sonore attive solo per una parte dell'anno, data la peculiarità di questi territori e la necessità di garantire comunque, nei limiti del possibile, un servizio di rilevazione fonometrica tempestivo, tenuto conto della temporaneità delle situazioni da rilevare, il Dipartimento interessato può concordare, a prescindere dal punteggio di priorità bassa assegnato secondo la presente procedura, l'effettuazione di un certo numero di interventi fonometrici nel corso di ciascuna stagione turistica, sulla base di priorità individuate dai Comuni stessi.</i></p>
-----------------	---

se impianti non già soggetti a prestazioni legate alle autorizzazioni, B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

RIFIUTI

Gli impianti di trattamento rifiuti rappresentano fonti di pressione che possono avere ricadute ambientali in alcuni casi anche notevoli. Il problema dei rifiuti è correlato alla loro persistenza alla quantità in progressivo aumento, all'eterogeneità dei materiali che li compongono e, non ultimo, all'eventuale presenza di sostanze pericolose e alle crescenti complessità e difficoltà normative che richiedono continue interpretazioni, nonché richiederebbero linee guida applicative

La pianificazione dei controlli sugli impianti di trattamento rifiuti va effettuata, in primis, tenendo conto del quadro impiantistico aggiornato al 31 dicembre 2018, ottenuto dall'estrazione dei dati da SIRAV inseriti dai Dipartimenti Provinciali e dalle Province e di alcune informazioni relative ai flussi gestiti. Va considerata anche l'attività che deve essere svolta nell'ambito della convenzione stipulata dal SNPA con ISPRA a seguito della convenzione sottoscritta con il MATTM nel giugno del 2019 e che prevede l'effettuazione di sopralluoghi e controlli in impianti di recupero rifiuti. Per il 2020 sono previsti 32 controlli ispettivi in 32 impianti di recupero (autodemolitori e impianti di recupero RAEE ed altre tipologie) definiti a livello nazionale. Le attività di controllo dovranno essere quindi sintetizzate in una scheda di sintesi da trasmettere al Ministero. Questa attività, che si sovrappone in parte alle attività ispettive, richiede tuttavia un deciso coordinamento a livello regionale. A questo si sono aggiunte le nuove competenze della L128 del 2 novembre 2019 che pongono in capo al SNPA controlli a campione sugli impianti autorizzati a produrre End of Waste. Una competenza che avrà ricadute attualmente in corso di valutazione.

Criteria	<ul style="list-style-type: none"> - dare priorità alle ditte in rinnovo autorizzazione e/o soggette a richiesta di verifica di assoggettabilità in VIA; - dare priorità agli impianti che hanno avuto segnalazioni, anche sulla base dell'anzianità di verifica; - per le discariche, dare priorità a quelle ancora in funzione e a quelle con conclamati impatti sulla matrice acque sotterranee ovvero ubicate nella fascia di ricarica degli acquiferi;
-----------------	---

- **garantire controlli anche negli impianti di trattamento rifiuti in AUA e in procedura semplificata**
- **garantire i controlli previsti dalla convenzione con ISPRA ed altri controlli negli impianti di trattamento rifiuti in AUA e in procedura semplificata.**
- **Garantire i controlli previsti dalla L.128/2019**

prestazione B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati

SITI CONTAMINATI

ARPAV interviene nei procedimenti di bonifica nelle fasi previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 secondo le richieste presentate dal proponente all'Autorità Competente ed alle conseguenti decisioni da questa assunte. Oltre alle attività istruttorie di verifica della documentazione tecnica presentata relativa ad indagini ambientali e di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica, ARPAV deve svolgere nelle diverse fasi due principali attività di controllo:

- analisi in contraddittorio di almeno il 10% dei campioni prelevati dal proponente in fase di caratterizzazione del sito e verifiche successive allo scopo di validare gli esiti delle indagini eseguite dal proponente (DGRV 2922/2003);
- verifiche della documentazione ai fini della certificazione finale di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa nei casi che prevedono un progetto di bonifica del sito.

Criteria

Tra i siti con procedimenti attivi, cioè per i quali il responsabile della contaminazione o suo sostituto sta provvedendo alla bonifica ai sensi del TUA, ARPAV interviene attribuendo priorità, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **siti con elevata criticità (elevata contaminazione e/o rischio ambientale - sanitario);**
- **siti in fase di esecuzione dei progetti approvati di messa in sicurezza/bonifica ai fini della certificazione;**
- **siti in fase di caratterizzazione;**
- **siti in fase di indagine ambientale preliminare, in particolare in casi di emergenza ambientale;**
- **siti per i quali l'Autorità competente ha definito lo specifico intervento di ARPAV;**
- **siti che fanno parte del SIN (Siti di Interesse Nazionale) secondo quanto indicato negli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione dello specifico Accordo di Programma.**

Prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

ZOOTECNIA

Nel Programma dei Controlli PDC previsto dal Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 152/06, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1835 del 25 novembre 2016, sono fissati i presupposti di base e i criteri operativi a cui si informano le attività di accertamento e vigilanza. In particolare il PDC è finalizzato ad attuare i controlli amministrativi e i controlli aziendali.

L'art. 42 comma 2 del DM 25.02.2016, ripreso dall'art. 27 comma 3 della sopra citata deliberazione, prevede che i controlli aziendali siano effettuati sul 4% delle imprese tenute al rispetto della normativa (che hanno presentato la comunicazione) e prevedono la verifica della conformità della gestione del percorso dell'utilizzazione agronomica agli obblighi dettati dalla disciplina in materia e alle dichiarazioni contenute nella comunicazione e nella documentazione presentate alla Provincia.

Il controllo in azienda deve riguardare tutti gli aspetti della normativa rappresentati nei diversi Quadri di cui si compone la Comunicazione, nonché i parametri che influenzano la produzione e la corretta utilizzazione dell'azoto organico e di sintesi; è altresì oggetto di controllo aziendale, ove pertinente, anche la corrispondenza della situazione gestionale/aziendale alle dichiarazioni fornite tramite la documentazione amministrativa.

Criteria

- **controlli amministrativi (a carico di Province e Regione): 10% delle aziende che hanno presentato la comunicazione**
- **controlli aziendali – in loco (a carico di ARPAV): 4% delle aziende che hanno presentato la comunicazione**

Prestazioni B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA e B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA e altre

FANGHI DI DEPURAZIONE

L'art. 41 della L. 130/2018 ha introdotto nuovi limiti per i fanghi di depurazione destinati ad utilizzo in agricoltura, colmando un vuoto normativo che aveva creato alcune difficoltà di applicazione del D. Lgs. 99/92 negli ultimi anni; in particolare sono stati aggiunti limiti per i parametri idrocarburi C>12, diossine, IPA, PCB e alcuni metalli pesanti.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti normativi nei fanghi prodotti nel Veneto e che sono destinati ad utilizzo in agricoltura, saranno eseguiti prelievi di campioni di fanghi autorizzati all'utilizzo in agricoltura presso gli impianti di condizionamento o al momento dell'utilizzo.

prestazioni B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo) e B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

AZIENDE AIA

ARPAV redige annualmente il piano di ispezioni AIA che viene trasmesso alla Regione Veneto. La programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione anche del modello SSPC, sulla base del numero di ispezioni indicate nel PMC facente parte dell'AIA, sulla base delle indicazioni della Regione Veneto e sulla base delle criticità evidenziate dai Dipartimenti ARPAV Provinciali.

Criteria

- **rispettare la frequenza indicata dalla programmazione regionale e/o indicate nell'atto autorizzativo;**
- **tenere conto delle priorità indicate nel modello SSPC predisposto dall'Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV, che considera il rischio connesso all'attività controllata e le situazioni di irregolarità;**
- **una IAI ogni 3 anni (esclusi gli allevamenti);**
- **una IAI ogni 10 anni per gli allevamenti;**
- **tenere conto del numero degli allevamenti individuati sulla base della Direttiva Nitrati**

prestazioni B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore,
B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
e B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)

AZIENDE R.I.R.

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.Lgs.105/2015. La programmazione delle ispezioni ordinarie svolta ai sensi dell'art. 27 del suddetto decreto, è stabilita dal Ministero dell'interno, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale dei VV.F, per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore, avvalendosi di ARPAV. La programmazione annuale delle ispezioni ordinarie viene trasmessa al MATTM ogni anno entro il 28 febbraio.

<p>Criteri</p>	<p><i>La programmazione annuale si basa su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati - risultanze delle ispezioni precedenti - segnalazioni, reclami, incidenti e quasi - incidenti" - stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino) - concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante (es. P.to Marghera) - collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante - pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei ricettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa. <p><i>I programmi annuali prevedono che l'intervallo tra due ispezioni presso lo stesso stabilimento sia stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante secondo i criteri sopra riportati; in ogni caso l'intervallo tra due ispezioni non è, comunque, superiore a un anno per gli stabilimenti di soglia superiore e a tre anni per gli stabilimenti di soglia inferiore.</i></p> <p><i>Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore il gruppo ispettivo è composto da un tecnico dell'Arpav, uno dei VV.F e uno dell'INAIL. Il personale incaricato delle ispezioni è scelto tra dirigenti e funzionari tecnici appartenenti agli Enti precedentemente indicati in possesso di comprovata esperienza.</i></p> <p><i>Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore il gruppo ispettivo è composto da due tecnici di Arpav in possesso di comprovata esperienza.</i></p> <p><i>Le ispezioni vengono svolte con oneri a carico dei gestori degli stabilimenti.</i></p>
-----------------------	---

LE PRESTAZIONI DI ARPAV PROGRAMMATE PER IL 2020

Si rappresentano di seguito le attività programmate dall'agenzia, basate sull'articolazione del Catalogo dei Servizi SNPA.

A MONITORAGGI AMBIENTALI

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	135
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.199
controlli	3.197
campioni / misure	18.080
report / pareri / bollettini	2.563
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	26

A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)

A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	501
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	832
controlli	2.192
campioni / misure	2.650
report / pareri / bollettini	15
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	19

A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	387
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	329
controlli	1.282
campioni / misure	2.230
report / pareri / bollettini	36
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	7

A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	78
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	36
controlli	468
campioni / misure	500
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	28
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	44
controlli	115
campioni / misure	491
report / pareri / bollettini	2
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5

A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	78
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	33
controlli	285
campioni / misure	1.126
report / pareri / bollettini	10
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5

A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	259
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	81
controlli	775
campioni / misure	2.581
report / pareri / bollettini	15
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5

A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	96
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	30
controlli	570
campioni / misure	600
report / pareri / bollettini	6
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1

A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITÀ DEL SUOLO

A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche

A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti

Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	A.1.3.1 qualità	A.1.3.2 consumo
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	4	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	51	0
controlli	254	0
campioni / misure	350	0
report / pareri / bollettini	51	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1	0

A proposito di TUTELA DEL SUOLO E MONITORAGGIO DEL SUO CONSUMO

La tutela del suolo ha assunto negli anni il necessario rilievo, prima per gli aspetti qualitativi legati spesso a contaminazioni ed ad interventi di bonifica, e più di recente per gli aspetti quantitativi legati al continuo crescente consumo di suolo.

In relazione a quest'ultimo aspetto il nuovo Catalogo dei servizi SNPA prevede esplicitamente delle prestazioni di monitoraggio, ma è sempre più necessario esplorare anche percorsi di applicazione dei dati ottenuti.

Il monitoraggio del consumo del suolo si sta sviluppando da qualche anno come attività del SNPA anche grazie alla possibilità di utilizzare nuovi strumenti di osservazione della superficie terrestre da remoto ed in particolare le immagini satellitari rese disponibili dal programma europeo Copernicus; lo sviluppo di questi nuovi strumenti ha interessanti ricadute anche in altri ambiti dell'attività dell'Agenzia come la qualità dell'aria, la trasformazione delle aree costiere, la qualità delle acque, il monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico, ecc.

Associare i dati sul consumo di suolo ai dati sulle proprietà dei suoli che sono stati consumati o che sono in previsione di esserlo è una prima modalità applicativa che dovrà pian piano entrare nei processi di valutazione dei piani territoriali e urbanistici.

Le informazioni sulle proprietà e le caratteristiche dei suoli del territorio regionale sono gestite da ARPAV per mezzo della Banca Dati dei Suoli del Veneto, con un livello di dettaglio corrispondente alla scala 1:50.000 per il territorio di pianura e collina e alla scala 1:100.000 per il territorio di montagna, anche allo scopo di:

- poter stimare gli impatti legati alla presenza di determinate attività sul territorio regionale.
- supportare lo sviluppo e la gestione di una rete di monitoraggio del suolo, attività non ancora normata ma per buona parte (es. concentrazione di metalli pesanti e di microinquinanti organici, misurazione degli indicatori biologici) già ad un buon livello di implementazione nella nostra regione;
- prevenire fenomeni di degrado e perdita del suolo, attraverso la valutazione dei piani di campionamento dei suoli per la verifica dell'idoneità all'utilizzo di fanghi di depurazione, la definizione dei valori di fondo di metalli pesanti, la gestione delle dichiarazioni obbligatorie per il riutilizzo delle

terre e rocce da scavo, la valutazione dei piani soggetti a procedura di VAS per la componente suolo, il supporto ad attività di controllo e vigilanza sulla gestione di terre e rocce da scavo e di effluenti di allevamento (direttiva nitrati), il tutto in collaborazione fra strutture tematiche e territoriali dell'agenzia.

A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	86
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	620
campioni / misure	1.366
report / pareri / bollettini	624
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE

A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Attività non programmata

A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2
controlli	55
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	55
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	14
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	10
controlli	20
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	366
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8

A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA

A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	275
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.140
controlli	0

campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	503
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5

A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3.764
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8

A.1.7.3 Climatologia

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	52
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

A proposito di ... CAMBIAMENTI CLIMATICI, RISCHI NATURALI E SICUREZZA DEL TERRITORIO

RISCHI NATURALI E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il programma di lavoro del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio di ARPAV per l'anno 2020, sarà caratterizzato da alcune attività di grande rilevanza per il territorio regionale, finalizzate alla prevenzione e alla gestione dei rischi naturali:

- Nel settore meteorologico sarà completato il programma di potenziamento tecnologico dei radar meteorologici di Teolo (PD) e di Concordia Sagittaria (VE). Ciò consentirà di garantire migliori performance di monitoraggio meteorologico in corso di evento. Inoltre, nel 2020 sarà acquisito un nuovo radar mobile carrellato, con il quale, in particolare nella stagione estiva, potranno essere monitorati i temporali in arrivo nell'area dolomitica, a favore della gestione preventiva della sicurezza, relativamente ai fenomeni di colata detritica. Negli altri periodi dell'anno, il radar mobile potrà essere utilizzato per la gestione della sicurezza di manifestazioni pubbliche di grande rilievo sul territorio regionale e per il monitoraggio meteorologico di siti caratterizzati da criticità geologiche particolari. Tutto ciò trova riferimento al punto A.1.7 del Programma di attività 2020 e, più in particolare alla prestazione A.1.7.2 "Meteorologia previsionale operativa".
- Nell'ambito della tematica neve e valanghe particolare dedizione e impegno dovranno essere dedicati ad assicurare le attività di monitoraggio e pianificazione operativa a favore dell'attività commissariale, a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio montano regionale nel mese di ottobre 2018. Tali attività rientrano tra quelle affidate dal Commissario Straordinario per l'alluvione al soggetto attuatore per la valutazione del rischio valanghivo. L'attività descritta è riconducibile anche al punto A.2.2 del Programma di attività 2020 e, più in particolare alla prestazione A.2.21 "Nivologia e glaciologia".
- Nell'ambito dell'attività del settore idrologico, particolare attenzione sarà riservata all'adozione e avvio di gestione di modellistica di simulazione idrologico - idraulica. In questo caso il riferimento è al punto H.14.1 del Programma attività 2020 e alla prestazione H.14.1.3 "Supporto operativo al CFD regionale per Protezione Civile".

Da evidenziare che alcune di queste prestazioni sono state scelte e inserite nei LEPTA sperimentali della Regione veneto, con l'individuazione di specifici indicatori.

Inoltre è da evidenziare che nel Bilancio Economico Preventivo (BEP 2020) sono già state previste le risorse che la Regione del Veneto ha destinato ad ARPAV, quali fondi aggiuntivi di fonte statale (Legge Speciale per Venezia), per finanziare alcune importanti attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali obbligatorie dell'Agenzia. Tra queste attività le più significative da un punto di vista economico sono:

- i progetti che finanziano la prosecuzione delle attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante della Laguna di Venezia (BSL5 e MOVECO IV) per un importo complessivo di circa € 1.105.000,00, di cui una parte (circa il 35%) ricadono nella competenza del Bilancio ARPAV 2018.
- Un primo finanziamento di € 150.000,00 destinati ad Interventi urgenti di ripristino delle stazioni di monitoraggio danneggiate dagli eventi alluvionali nelle aree colpite dagli eventi estremi di ottobre e novembre 2018.

Sono, inoltre, confermate per l'anno 2020 le risorse di provenienza statale destinate dalla Regione ad ARPAV per la Realizzazione del Programma di Potenziamento delle reti di monitoraggio meteo - idro - pluviometrico. In particolare sono state inserite nel BEP 2020 risorse pari a oltre € 530.000, necessarie per completare gli investimenti e gli aggiornamenti della strumentazione funzionale alle previsioni meteo e a rendere più efficienti i sistemi di allerta in caso di eventi estremi.

A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI

A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ

A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	300
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1

A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette

Attività non programmata

A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	12
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	132
controlli	174
campioni / misure	1.455
report / pareri / bollettini	359
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A proposito di ... BIODIVERSITÀ'

Come indica la Strategia Nazionale per la Biodiversità, conoscenza, gestione e comunicazione sono le azioni prioritarie su cui è necessario agire per preservare le risorse naturali. L'ottimizzazione della sinergia tra le attività di monitoraggio e rendicontazione previste dalle varie Direttive Europee, Accordi e Convenzioni internazionali collegati al tema biodiversità, nonché opportune cooperazioni sono necessarie per attuare efficacemente le disposizioni, previste dal Regolamento UE 1143/2014, volte a prevenire e gestire anche l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale.

In base alle disposizioni delle Norme EU, gli Stati Membri sono tenuti a garantire la sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario e il controllo delle specie esotiche invasive su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda l'Italia il compito è demandato alle Regioni deputate a garantire e condurre i monitoraggi sul territorio di competenza anche sulla base delle indicazioni previste delle linee guida del MATTM.

ARPAV si occupa istituzionalmente dei monitoraggi ambientali riferiti alla matrice acqua di cui ne rileva la biodiversità fitoplanctonica, diatomica, delle macrofite, dei macroinvertebrati bentonici e della fauna ittica al fine di caratterizzare gli ecosistemi legati alle acque, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva Quadro Acque. Si aggiungono a questa attività i monitoraggi previsti per la Strategia Marina con l'obiettivo di perseguire il buono stato ambientale dell'ecosistema marino e di preservare la diversità ecologica e attraverso il monitoraggio di alcuni habitat e specie protette dalla Direttiva Habitat.

Vista la multidisciplinarietà degli argomenti trattati, nel 2020 l'Agenzia si doterà di un GdL sul tema che, lavorando in sinergia con SNPA, avrà il compito di verificare quali attività di monitoraggio in capo ad ARPAV possano supportare anche i monitoraggi utili alla Direttiva Habitat e il monitoraggio di sorveglianza delle specie esotiche invasive, al fine di impostare le attività previste anche a livello di Catalogo dei Servizi SNPA (Attività 2.1.1 Monitoraggio della biodiversità) proponendo contestualmente alla Regione un supporto al monitoraggio della componente biodiversità sul territorio regionale.

ARPAV è inoltre impegnata nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni di VIA per le Grandi opere che prevedono anche la verifica dei piani di monitoraggio ambientale delle componenti naturalistiche (flora, fauna, ecosistemi). Le attività di verifica effettuate da ARPAV in questo ambito potrebbero essere funzionali anche ai fini delle sopracitate Direttive e Regolamenti. Si prevede dal 2020 l'attivazione del monitoraggio delle specie esotiche invasive sulla base dei monitoraggi predisposti ai sensi della Direttiva Quadro Acque, implementati all'interno di un database che colletti anche i dati, relativi alle medesime specie, raccolti durante le attività di verifica dei monitoraggi ambientali delle Grandi opere.

A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A.2.2.1 Nivologia e glaciologia

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	38
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	556
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	341
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	28

A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	4
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	4
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10

A.2.2.3 Idrologia

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	120
controlli	0
campioni / misure	305
report / pareri / bollettini	386
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	7

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE

B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore

B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore

Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.1 soglia superiore	B.3.1.2 soglia inferiore
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	28	20
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	82	56
controlli	94	40
campioni / misure	0	0
report / pareri / bollettini	16	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8	0

B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)

Attività non programmata

B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)

B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.4 ispezioni programmate	B.3.1.5 ispezioni straordinarie
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	179	16
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	449	25
controlli	512	33
campioni / misure	0	0
report / pareri / bollettini	87	9
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0	0

A proposito di IMPIANTI PRODUTTIVI

LE AZIENDE “SEVESO”

Gli anni dal 1955 a fine anni 1970 possono essere presi a riferimento come il periodo nel quale si è avuta una grande espansione della chimica in Italia con la costruzione d'impianti, alcuni attualmente in servizio. Per gli enti di controllo è quindi necessario sia monitorare le criticità emergenti associate all'invecchiamento degli stabilimenti che diventare parte attiva per la promozione di interventi e investimenti nella riduzione dei rischi associati alle attività produttive.

A livello nazionale è stata redatta una linea guida, alla quale ARPAV ha partecipato, per la “Valutazione sintetica dell'adeguatezza del programma di gestione dell'invecchiamento negli stabilimenti Seveso” orientata alla valutazione dell'integrità delle apparecchiature presenti negli stabilimenti RIR (Rischio di Incidente Rilevante).

L'attività di verifica di ARPAV nel 2020 sarà orientata anche alla promozione del miglioramento continuo relativo della sicurezza degli stabilimenti particolarmente vetusti e l'Osservatorio Regionale Grandi Rischi, darà supporto tecnico ai dipartimenti territoriali nell'effettuazione di tali verifiche.

Visto il completamento di gran parte delle istruttorie dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori degli stabilimenti Seveso di Soglia Superiore, nel 2020 è previsto l'avvio da parte delle Prefetture del procedimento per redigere i Piani di Emergenza Esterna d'intesa con gli enti competenti tra cui ARPAV.

LE AZIENDE IN AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Le Aziende sottoposte a normativa IPPC richiedono l'autorizzazione Integrata Ambientale, che viene rilasciata - a seconda delle tipologie di impianto - dallo Stato, dalla Regione e dalle Province.

ARPAV procederà per questa tipologia di impianti a svolgere le consuete attività di vigilanza e controllo con modalità “a sorpresa” previste dalla normativa.

Nell'ambito delle attività istruttorie a cui partecipa, con il rilascio del parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo, ARPAV provvederà nel corso del 2020 inoltre a supportare le Province nel riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali relative soprattutto agli insediamenti chimici, i cui procedimenti autorizzativi sono stati trasferiti dalla Regione alle Province.

In questo ambito si inserisce anche l'attività del gruppo di lavoro dedicato a delineare orientamenti e indirizzi comuni - a supporto di Province e Regione - rispetto ai contenuti e alle prescrizioni da considerare nelle istruttorie finalizzate al rilascio delle autorizzazioni AIA di industrie chimiche e farmaceutiche.

GLI ALLEVAMENTI

L'art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 prevede che le Autorizzazioni Integrate Ambientali siano riesaminate entro 4 anni dalla data di pubblicazione sulla G.U. dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite al settore di appartenenza dell'insediamento. Per gli allevamenti le conclusioni sono state approvate il 21 febbraio 2017.

Nel Veneto sono presenti **oltre 500 allevamenti intensivi di pollame e suini soggetti all'AIA**; in forza delle disposizioni comunitarie sopra richiamate, il riesame delle autorizzazioni dovrà essere concluso entro il 21 febbraio 2021.

A seguito della pubblicazione della DGRV 1100/2018 le Province, competenti per l'approvazione delle AIA degli allevamenti, hanno avviato i procedimenti di riesame con l'obiettivo di concluderli tutti entro la scadenza massima del 21 febbraio 2021.

ARPAV sta seguendo tutti i procedimenti avendo la competenza esclusiva per la valutazione e approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), la cui applicazione da parte delle aziende costituisce la base dei controlli integrati che ARPAV dovrà eseguire nel corso della validità dell'AIA.

Nel corso del 2020 si dovrà, pertanto, fare in modo che lo schema di PMC approvato con la citata delibera regionale sia il più possibile applicato così com'è a tutti gli allevamenti, e uniformare sempre più le modalità di esecuzione dei controlli integrati in allevamento tenendo conto della necessità di verificare l'applicazione delle BAT conclusions e la corretta esecuzione del PMC.

Con deliberazione n. 1580 del 30 novembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato un programma di attività dal titolo “Disciplina degli effluenti di allevamento e fertilizzanti azotati: strumenti per il coordinamento e la rilevazione dei controlli” per la cui realizzazione è stato sottoscritto un Accordo tra Regione ed ARPAV. Vista l'importanza dell'iniziativa nell'ottica di uniformare le modalità di controllo, i Dipartimenti Provinciali - per la parte relativa ai controlli programmati negli allevamenti - e il Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche - per la parte di coordinamento regionale della pianificazione dei controlli e del Piano di monitoraggio dei suoli - dovranno partecipare attivamente alle attività previste dall'Accordo nel corso del 2020.

Inoltre, cogliendo l'occasione di revisione dei PMC, nel 2020, si intende proseguire nell'approfondimento dell'aspetto dell'eventuale molestia olfattiva prodotta da tali attività, uniformando l'approccio tecnico-valutativo a livello regionale, con particolare attenzione al contesto territoriale e sociale in cui si inseriscono.

B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)

B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)

Numeratori della prestazione	Attività programmata	
	B.3.1.6 ispezioni programmat e	B.3.1.7 ispezioni straordinari e
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	516	1
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	592	1
controlli	1.065	2
campioni / misure	1.243	0
report / pareri / bollettini	138	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5	0

B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)

Attività non programmata

B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	382
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1.249
controlli	1.271
campioni / misure	1.905
report / pareri / bollettini	208
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2

Focus su... IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Nel 2020 ARPAV proseguirà il percorso di omogeneizzazione dei contributi istruttori e dei controlli anche per gli impianti di trattamento rifiuti.

Per gli impianti di trattamento rifiuti sottoposti a normativa IPPC, ARPAV provvederà a supportare le Province e la Regione nelle attività istruttorie a cui partecipa con il rilascio del parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo, con l'obiettivo di uniformare le proprie valutazioni e le conseguenti condizioni/prescrizioni ambientali da proporre nei provvedimenti finali dell'Autorità competente.

Attenzione verrà posta alle discariche, sia in collegamento con il tema dei PFAS, sia in generale in rapporto alle caratteristiche dei rifiuti e al trattamento che devono subire prima del deposito in discarica, e in relazione alla produzione e destinazione del percolato. Continuerà anche nel 2020 l'attività di censimento e mappatura delle discariche esaurite (oltre a quello degli impianti di gestione rifiuti attivi e sottoposti ad altri regimi autorizzativi) per costruire un quadro di riferimento (vedi più avanti).

Nel 2020 sugli impianti in AUA e in procedura semplificata, dovranno essere effettuati anche i controlli previsti dalla convenzione stipulata dal SNPA con il MATTM nel giugno del 2019 e che prevede l'effettuazione di sopralluoghi e controlli in impianti di recupero rifiuti. Per il 2020 sono previsti 32 controlli ispettivi in 32 impianti di recupero (autodemolitori e impianti di recupero RAEE e altri impianti) definiti a livello nazionale e diversamente distribuiti nel territorio regionale. Le attività di controllo dovranno essere quindi sintetizzate in una scheda da trasmettere al Ministero. Questa attività che si sovrappone in parte alle attività ispettive richiede tuttavia un deciso coordinamento a livello regionale.

A questo si aggiungono i controlli previsti dalla recentissima L. 128 del 2 novembre 2019 dove in capo alle Agenzie sono stati posti dei controlli specifici sugli impianti autorizzati al recupero e alla produzione di End Of Waste.

Proseguirà l'attuazione del Piano di formazione 2019 2020. Va ricordata, in proposito, la collaborazione con l'Albo Gestori Ambientali, per la realizzazione di un percorso formativo per le Aziende, al fine di condividere le interpretazioni e gli adempimenti normativi, che sono causa frequente di controversie tra gli operatori e gli Enti di controllo.

L'attività di monitoraggio del settore compostaggio, strategico nella gestione dei rifiuti urbani del Veneto per la diffusione a tutto il territorio regionale (98% dei comuni) della raccolta secco-umido, prevede il monitoraggio delle matrici in ingresso, della qualità e destinazione del compost prodotto. Attività finalizzata anche a fornire alla Regione elementi di supporto all'utilizzo di ammendanti in rapporto all'applicazione della Direttiva Nitrati (91/676/CEE) nel territorio regionale. Nel 2020 sarà posta anche particolare attenzione al tema bioplastiche in relazione al sistema di trattamento negli impianti di recupero dell'organico e ai sistemi di raccolta tramite la partecipazione ai lavori del progetto EnBioPReC.

PROBLEMATICA RELATIVA AGLI INCENDI NEGLI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI

A fianco della consueta attività di vigilanza e controllo presso gli impianti di trattamento rifiuti svolta dall'ARPAV, a seguito dei frequenti episodi di incendi di impianti trattamento rifiuti nel territorio regionale e nazionale, la Regione del Veneto a partire dal mese di febbraio 2018 ha avviato un confronto con gli enti di controllo per individuare le più opportune iniziative sinergiche atte a prevenire, o quanto meno ridurre, i rischi connessi allo sviluppo di incendi presso gli impianti che gestiscono rifiuti.

Nell'ambito di queste attività ARPAV fa parte di un Gruppo di Lavoro unitamente ai Vigili del Fuoco (Direzione e Comandi) e all'Università di Padova. Il Gruppo di Lavoro ha eseguito nel corso del 2019 dei sopralluoghi conoscitivi presso degli impianti di trattamento rifiuti, per individuare i rischi connessi all'esercizio degli impianti stessi e in particolare le misure di prevenzione e di protezione antincendio attive e passive, antintrusione, differenziazione delle aree stoccaggio rifiuti per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura e pericolosità del rifiuto e informazione, formazione ed addestramento del personale di impianto, anche in relazione al contrasto del rischio incendio.

Il GdL ha quindi predisposto una check-list che è stata inviata dalle Prefetture del Veneto a tutti gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti per acquisire le informazioni utili per l'elaborazione nel corso del 2020 dei Piani di Emergenza Esterna così come richiesto dai nuovi obblighi di legge previsti dall'art. 26 bis del decreto 131/2018 (Decreto Sicurezza I).

QUADRO CONOSCITIVO ED ECONOMIA CIRCOLARE

La comprensione della gestione dei rifiuti è la base per ogni attività di pianificazione, per il miglioramento della gestione dei rifiuti in un'ottica di Economia Circolare, oltre che per il controllo e la prevenzione delle situazioni di traffici illeciti e danni ambientali.

I dati raccolti bonificati vengono elaborati e tradotti nel rapporto annuale, un documento dedicato alla gestione dei rifiuti urbani e speciali che rappresentano altresì gli indicatori di monitoraggio del Piano Rifiuti approvato nel 2015. I dati bonificati servono per compilare le tabelle e gli indicatori richiesti da ISPRA per la compilazione del rapporto nazionale, dai Consorzi di filiera del sistema CONAI, dalle prefetture, e da ANCI.

In relazione al monitoraggio dell'applicazione del Piano Rifiuti va segnalato la recentissima L.R. 45/2019 che all'articolo 3 prevede nuove competenze per l'Osservatorio di ARPAV.

La raccolta ed elaborazione dei dati, finalizzata a costruire la base conoscitiva, viene portata avanti in sinergia con le altre Agenzie nell'obiettivo di condividere i percorsi conoscitivi ed evitare duplicazioni di programmi e banche dati, con evidenti risparmi economici per la collettività. Il programma è già utilizzato da 16 Agenzie e nel corso del 2020 la collaborazione verrà consolidata anche con altri Enti. E' comunque necessario avviare un'attività di coordinamento per uniformare le diverse banche dati oggi esistenti.

La raccolta dati sui rifiuti urbani negli anni rappresenta anche uno strumento per creare e consolidare i rapporti con gli Enti territoriali, utenti dell'applicativo (Gestori, Comuni e Consigli di Bacino) con i quali vengono effettuati periodici incontri. In particolare le Convenzioni recentemente sottoscritte con i Consigli di Bacino prevedono una condivisione del percorso di elaborazione dei dati prevedono anche supporti tecnico e formazione oltre che condivisione delle strategie al fine dell'omogeneizzazione regionale. Annuale anche monitoraggio delle analisi effettuate dai gestori dei centri di raccolta sui rifiuti etichettati come da guida LG06DT.

In merito ai rifiuti speciali l'analisi dei flussi tramite l'elaborazione dei dati MUD e la produzione del rapporto Rifiuti Speciali è uno strumento importante sia per acquisire informazioni sullo stato della gestione di tale tipologia di rifiuti a livello regionale, per supportare gli Enti preposti alla Pianificazione di settore, nonché per comprendere le dinamiche sulla progressiva attuazione e sulle criticità per quanto concerne le attività di recupero per la produzione di *End - of - Waste*, il tema dei sottoprodotti e il riuso dei beni.

Va altresì ricordata l'attività di coordinamento interno tramite la segreteria tecnica rifiuti, i controlli congiunti, e le attività istruttorie a supporto dello SCOR e dei Dipartimenti ARPAV, oltre alla produzione di documenti tecnici di indirizzo per l'Agenzia su tematiche specifiche.

Oltre ai dati sui flussi, importante è l'aggiornamento di SIRAV, a cura dei Dipartimenti Provinciali, per la parte impianti di trattamento rifiuti che vede il coinvolgimento degli Enti competenti al rilascio dell'Autorizzazione (Regione e Province) oltre che ad ARPAV,. Questo consente di avere un quadro aggiornato sugli impianti attivi utile per la pianificazione regionale, la programmazione annuale dei controlli da parte di ARPAV, il mantenimento degli applicativi on-line del sito di ARPAV sugli impianti attivi e sulla ricerca dei codici EER ammessi nei diversi impianti.

Da segnalare anche il Protocollo sul tema Green Public Procurement sottoscritto da ARPAV con Regione Veneto, Unioncamere e atenei universitari, che ci vede presidiare questo tema importante.

La recente approvazione del Pacchetto Europeo sull'Economia Circolare, pone nuove sfide non solo dal punto di vista normativo ma anche per le attività delle Agenzie. Su questo tema è stato avviato uno specifico gruppo di lavoro nell'ambito del SNPA, a cui ARPA Veneto partecipa anche per la particolare esperienza acquisita con le attività del progetto Interreg CIRCE2020 per lo sviluppo dell'economia circolare nel Veneto.

ARPAV partecipa altresì al progetto IMPEL (European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law) ed in particolare al Progetto "Waste management and Circular Economy", che ha predisposto nel 2019 un'apposita linea guida per supportare le attività dei regulator (ossia chi rilascia le autorizzazioni e chi effettua i controlli nell'ambito della gestione dei rifiuti), dando specifiche indicazioni nell'ambito delle istruttorie e dei controlli per l'EoW. I contenuti sono stati utilizzati per la stesura (ora in corso) delle LG da parte del SNPA sull'EoW in attuazione delle recenti modifiche all'art. 184-ter del TUA, apportate dalla L. 128/19. Le attività di quest'anno saranno focalizzate sul tema del riuso, sottoprodotti, preparazione per il riutilizzo e sull'interfaccia REACH/normativa sui prodotti/normativa sui rifiuti (con particolare riferimento alle relazioni tra RAEE ed EoW e sottoprodotti).

A proposito di ... CONTROLLI CON DELEGA TECNICA

DELEGA AI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO REFLUI URBANI

Nella prima metà del 2017 è stato trasmesso al Dipartimento Ambiente della Regione il Rapporto Tecnico della sperimentazione delle modalità operative di gestione dell'istituto della delega delle operazioni di campionamento e analisi ai gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, condotta dal DAP di Vicenza con il supporto del Dipartimento Regionale Laboratori - Servizio Laboratorio di Verona (ora Laboratorio Veneto Ovest) ed in collaborazione a due gestori di S.I.I..

Tale Rapporto è stato recepito come Allegato alla DGRV 571 del 22 maggio 2018, con la quale ARPAV è stata incaricata della predisposizione di un programma operativo per l'introduzione graduale della delega e per fornire supporto alle Amministrazioni alle quali compete il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

Nel corso del 2018 è stata realizzata una bozza del programma operativo ed iniziato il percorso di raccolta di consenso con incontri con le Province, Gestori di S.I.I. e Consigli di Bacino. E' attualmente in corso una importante discussione interna tra le diverse articolazioni di ARPAV e la ricerca del miglior assetto organizzativo.

Tale percorso progettuale sarà completato con la trasmissione al Dipartimento Ambiente della Regione del progetto definitivo con le osservazioni e le valutazioni di applicabilità delle parti coinvolte.

Il progetto, che coinvolge progressivamente un centinaio di impianti di trattamento di reflui urbani ed i soggetti Gestori della Regione, ha per obiettivo il raggiungimento delle frequenze di controllo previste dalla normativa di Legge utilizzando al meglio le risorse disponibili. Infatti, il controllo analitico dei depuratori pubblici richiede un importante impegno dell'operatività di ARPAV; da ciò la necessità di studiare l'attivazione di tutti i meccanismi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.

SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che in alcune tipologie di impianti, come gli inceneritori e i grandi impianti di combustione, debba essere installato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME): in particolare si applica quanto previsto dall'allegato II e VI alla parte Quinta del decreto stesso.

In alcuni casi, per impianti che possono avere un certo impatto e per cui è necessaria una certa stretta sorveglianza, è stato inserito l'obbligo di installare un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni nell'ambito autorizzativo.

Tale sistema di monitoraggio è installato presso l'impianto e registra i dati degli inquinanti in continuo, tenendoli memorizzati e rendendoli validi in base ad una serie di parametri anche di tipo impiantistico. Tali sistemi sono fondamentali se si vuole avere un dato continuo, orario e giornaliero delle emissioni in atmosfera e un valore più rappresentativo nel tempo delle emissioni e della loro variabilità.

Nell'ambito delle attività previste dal Piano Triennale ARPAV 2018-2020 è stato individuato, a partire dal mese di maggio 2018, un Gruppo di Lavoro che come primo obiettivo ha la condivisione di un percorso formativo in materia di SME, al fine di rafforzare e uniformare le modalità di controllo di tali sistemi nel territorio veneto, attraverso squadre di tecnici qualificati.

Nel corso del 2019 oltre a concludersi il percorso formativo, il Gruppo di Lavoro ha provveduto ad effettuare contestualmente dei controlli in alcuni dei principali impianti in cui sono installati gli SME e nel 2020 è prevista l'elaborazione di una check list che tenendo conto delle linee guida ISPRA, delle pertinenti UNI 14181:2015 e delle indicazioni dell'allegato VI della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i., permetterà di eseguire dei controlli più approfonditi e omogenei presso gli insediamenti che dispongono di uno SME.

Si prevede per il 2020 l'effettuazione di controlli in alcuni dei principali impianti in cui sono installati gli SME, con squadre di tecnici altamente qualificate, garantendo l'omogeneizzazione del controllo attraverso un set minimo di aspetti, tra cui quelli specificatamente gestionali. L'omogeneizzazione sarà realizzata in conformità alle norme di settore e tenuto conto di quanto già in essere presso altre agenzie del SNPA

Con il 2020 si introdurranno protocolli specifici anche per i campionatori in continuo di microinquinanti organici (PCDD,PCDF). I protocolli prevedranno la possibilità che l'Autorità competente disponga che le attività produttive seguano le indicazioni tecniche di ARPAV per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli, e stabilirà quali e quanti campioni ARPAV potrà analizzare con oneri a carico delle aziende.

B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA

B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	11

sopralluoghi / ispezioni / verifiche	50
controlli	74
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	56
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	3
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	6
controlli	3
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A proposito di ... MOLESTIE OLFATTIVE

Nel contesto regionale emerge sempre più la necessità di affrontare il tema degli odori da diverse tipologie di attività produttive, sia in fase preliminare al rilascio delle autorizzazioni, sia in fase di controllo.

Nel 2019, internamente ad ARPAV, è stato istituito un Gruppo di Lavoro ("Progetto Odori") che ha prodotto due procedure, denominate rispettivamente:

- "Indicazioni tecnico operative per attuare misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene da attività produttive", di nuova emissione;
- "Gestione esposti per molestie olfattive", revisione di quella già vigente dal 9 aprile 2018, ora allineata nei contenuti alla precedente e adeguata all'attuale organizzazione dell'Agenzia.

ARPAV sarà impegnata nel 2020, al suo interno, a darne piena attuazione con le proprie strutture, ciascuna sotto il proprio profilo di responsabilità.

Tuttavia i contenuti dovranno essere necessariamente condivisi con tutti gli Enti Locali che, a vario titolo, sono interessati alla problematica. In pratica dette procedure serviranno per dare loro degli indirizzi circa la caratterizzazione delle emissioni odorigene, il loro confinamento, la necessità di prevedere dei sistemi di depurazione e le prestazioni che tali sistemi dovranno garantire al fine di armonizzare la coesistenza delle attività odorigene con il territorio circostante.

Nell'ottica dell'omogeneizzazione tra i portatori d'interesse, ARPAV si impegnerà pertanto a trasmettere agli EE.LL. le "Indicazioni tecnico operative per attuare misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene da attività produttive, di nuova emissione", sottolineando che i contenuti sono omogenei a quanto si sta già facendo nelle Regioni limitrofe (Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento), proponendo dei momenti di formazione e informazione, per una condivisione più efficace possibile.

Potrà essere necessario, nel corso del 2020, che l'Agenzia si doti di strumenti operativi, prevedendo la possibilità di effettuare campionamenti e analisi direttamente o attraverso strutture convenzionate (SNPA, Università, strutture private).

B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	17
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	47
controlli	64
campioni / misure	3.030
report / pareri / bollettini	34
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6

A proposito di ... DEFLUSSO ECOLOGICO E DERIVAZIONI

Da fine marzo 2018 sono entrate in vigore le Deliberazioni n.1 e n.2 del 14/12/2017 del Comitato Istituzionale Permanente del Distretto delle Alpi Orientali che disciplinano la valutazione ex ante dei progetti di derivazione idrica e il calcolo del deflusso ecologico. La normativa interessa ARPAV per la fornitura di dati idromorfologici, chimici e biologici alle Autorità competenti interessate, per i pareri tecnici nei procedimenti di autorizzazione e valutazione di impatto ambientale, oltre che il ruolo di supporto alla classificazione dei corpi idrici di competenza della Regione.

Nel 2020 ARPAV sarà chiamata a proseguire l'attività, in particolare, nei seguenti ambiti:

➤ **SPERIMENTAZIONI SUL DEFLUSSO ECOLOGICO.**

L'Autorità di Bacino distrettuale, nel marzo 2019 ha pubblicato le "Linee Guida per le attività di verifica e sperimentazione del deflusso ecologico nel reticolo idrografico distrettuale". I siti di

sperimentazione ad oggi individuati nella Regione del Veneto sono in totale 17, per grandi e piccole derivazioni idroelettriche e irrigue. Gran parte delle sperimentazioni sono in corso di avvio e si protrarranno per tutto il 2020 e oltre. Inoltre, ARPAV con finanziamento della Regione del Veneto avvierà nel 2020 una attività di revisione della cartografia della zonizzazione ittologica dei corsi d'acqua dei corpi idrici già caratterizzati nel Piano di Gestione (Aggiornamento 2015-2021) e la sperimentazione di metodi idraulico-habitat.

➤ **ISTRUTTORIE FER 1.**

Con DM 4 luglio 2019, cd. Decreto FER 1, sono stati stabiliti i criteri per l'erogazione di agevolazioni finanziarie per la produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Per gli impianti idroelettrici requisito specifico per l'accesso alle agevolazioni finanziarie è la conformità della concessione di derivazione alle direttive Derivazioni e Deflusso ecologico. La conformità è verificata e dichiarata dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) su richiesta del concessionario sulla base di una apposita istruttoria.

➤ **SVILUPPO NUOVE COMPETENZE**

L'applicazione, nell'ambito dei protocolli sperimentali e successivamente a regime, delle metriche previste in sede di implementazione della Direttiva Quadro Acque, comporta la conoscenza di nuovi metodi, per esempio quelli idraulico habitat a scala di meso-habitat e di micro-habitat.

B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	4
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1

B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	80
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	75
controlli	155
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	31
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	20
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	258
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	408
controlli	696
campioni / misure	650
report / pareri / bollettini	70
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	65
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	39
controlli	85
campioni / misure	270
report / pareri / bollettini	47
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	14
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	21
controlli	32

campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	14
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	8

B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	183
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	285
controlli	371
campioni / misure	23
report / pareri / bollettini	226
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	5

B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	189
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	363
controlli	486
campioni / misure	9
report / pareri / bollettini	229
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	15

B.4.1.12 Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	11
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	11
controlli	30
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	11
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

B.4.1.13 Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	57
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	51
controlli	100
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	57
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

A proposito di ... PFAS, PSA E MAPPATURA DELLE FONTI DI PRESSIONE**PROGRAMMA DI CONTROLLO PFAS (SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE)**

La tematica delle sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), microinquinanti rinvenuti nel territorio veneto con un fenomeno di contaminazione di rilevanti dimensioni, estesosi anche alla filiera idropotabile.

Dal manifestarsi dell'evento nel 2013 ad oggi, l'attività di ARPAV si è articolata su più piani, tra cui l'identificazione e circoscrizione delle aree interessate dal fenomeno e, in seconda battuta, l'indagine estesa all'intero territorio regionale sulla presenza di PFAS nelle acque superficiali e sotterranee e l'identificazione delle fonti di pressione ad esse associate. Tali attività, che si affiancano a quelle ordinarie, sono svolte anche a supporto delle strutture della sanità regionale, per la quale, in particolare è svolta la determinazioni analitica dei PFAS anche in matrici biologiche.

Le specifiche attività sono numericamente incluse nel dettaglio delle attività già rappresentato; di seguito sono riportati i principali ambiti di indagine che svolgeremo nel 2020:

- ✓ i laboratori estenderanno il pannello di sostanze perfluorurate determinate analiticamente, tra cui il composto di nuova generazione denominato ADONA;
- ✓ realizzazione del nuovo piano monitoraggio PFAS in alimenti provenienti dalla zona rossa e dai punti vendita, comprensivi di materiali o oggetti a contatto con alimenti (MOCA), sui mangimi e sull'acqua ad uso zootecnico (prestazione F11.2.2): DGR n. 1494 del 15/10/2019 "Azioni regionali conseguenti alla relazione finale trasmessa dall'Istituto di Sanità avente ad oggetto "Valutazione dell'esposizione alimentare e caratterizzazione del rischio – Contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche in Veneto";
- ✓ supporto analitico alle aziende ULSS nell'ambito del piano regionale di sorveglianza della popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche con le analisi del siero umano;
- ✓ monitoraggio dei PFAS nelle acque superficiali e sotterranee in tutto il territorio regionale (con maggior frequenza nelle aree contaminate);
- ✓ controllo della presenza di PFAS in alcune tipologie di fonti di pressione (depuratori, scarichi industriali, discariche, impianti di trattamento rifiuti);
- ✓ controlli analitici su PFOA e altri PFAS su articoli con riferimento al Piano Nazionale Controlli REACH;

- ✓ verifica della presenza di eventuali ulteriori sorgenti di PFAS, oltre alla già individuata Ditta Miteni. Oltre a questi aspetti, anche nel 2020 l'Agenzia sarà fortemente impegnata nel presidio della situazione ambientale esistente del sito Miteni a Trissino, che vedrà in particolare lo sviluppo delle seguenti attività:
 - ⇒ verifica e monitoraggio delle attività di MISE del sito, dell'implementazione e del funzionamento della barriera idraulica;
 - ⇒ attività di vigilanza nelle fasi di *decommissioning* (svuotamento, bonifica delle attrezzature, smantellamento, rimozione impianti);
 - ⇒ verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto di bonifica.

SOSTANZE EMERGENTI

La presenza nell'ambiente di microinquinanti emergenti in concentrazioni molto piccole, rappresenta una costante sfida dal punto di vista ambientale. Si tratta in molti casi di composti che sono introdotti e utilizzati nei cicli produttivi e commerciali ma per i quali non è sempre noto il comportamento ambientale, le eventuali modalità di trattamento/abbattimento e, talvolta, non è nemmeno disponibile uno standard analitico di riferimento.

Le acque superficiali e sotterranee sono oggetto di un rilevante impatto derivante da rilasci diffusi e/o puntuali di prodotti chimici persistenti, solubili e mobili. Da tale punto di vista ARPAV provvede a realizzare un monitoraggio costante e puntuale in coerenza con la Direttiva quadro in materia di acque dell'Unione Europea (Dir. 2000/60/CE). Questa prevede standard di qualità ambientale (SQA) nelle acque, nei sedimenti e nel biota per una serie di sostanze, per le quali i laboratori ARPAV provvedono a svolgere determinazioni ricorrendo a strumentazione e implementando metodi analitici il più possibile rispondenti ai requisiti di elevata sensibilità richiesti.

Sulla base dei risultati dei monitoraggi è possibile la definizione, dove eventualmente necessario, di misure di riduzione (sostanze prioritarie) ed eliminazione (sostanze pericolose prioritarie e POP's) dell'immissione ambientale di determinate sostanze, tenendo conto della molteplicità delle fonti di inquinamento e considerando eventuali strumenti valutativi complementari all'analisi chimica quali, ad esempio, i test eco-tossicologici.

Il D.Lgs 172/2015 (recepimento della Dir. 2013/39/UE) ha introdotto nuove sostanze prioritarie per le quali è richiesto un monitoraggio supplementare (dicofol, PFOS, chinossifen, aclonifen, bifenox, ciburtrina, cipermetrina, diclorvos esabromociclododecani (HBCDD), eptacloro/eptacloro epossido e terbutrina; ARPAV ha avviato il monitoraggio delle acque in alcuni punti selezionati del territorio per la determinazione della maggior parte di esse. Per il PFOS, come per altre sostanze perfluoroalchiliche, ARPAV da tempo conduce un monitoraggio su larga scala del territorio Veneto.

Per tutte le sostanze per le quali è tecnicamente possibile raggiungere un limite di rilevabilità o quantificazione nella matrice acqua inferiore allo Standard di Qualità (SQA), e come prevede la norma, viene utilizzato il biota, in particolare pesce intero.

Nel corso del 2020 si continuerà il monitoraggio avviato, in particolare per il biota nelle acque superficiali e marine per la determinazione dei composti ritardanti di fiamma (PBDE), a valle della conclusione di attività di interconfronto tra alcuni laboratori delle Agenzie e CNR IRSA di Milano conclusa nel 2019.

MAPPATURA DELLE FONTI DI PRESSIONE

Nel corso del 2020, ARPAV proseguirà nell'aggiornamento e nel miglioramento delle conoscenze sulle fonti di pressione ambientale ponendole in relazione alla vulnerabilità intrinseca del territorio regionale, su cui potenzialmente queste fonti di pressione agiscono.

Dovranno essere acquisite, pertanto, le informazioni sulle varie attività industriali necessarie all'individuazione del loro potenziale impatto sull'ambiente. Dovrà essere controllata la loro posizione nel contesto territoriale circostante anche in riferimento all'aspetto legato alla densità e distribuzione della popolazione.

Allo scopo verranno integrate le informazioni sulle varie tipologie di attività industriali, partendo inizialmente da quelle definite dalla normativa a Rischio di Incidente Rilevante e quelle sottoposte a normativa IPPC, con i dati territoriali più significativi, come esempio la vicinanza a centri urbani, a corsi d'acqua, a siti sensibili e/o sottoposti a determinate misure di tutela, ed altri, attraverso anche l'uso di analisi territoriali georeferenziate.

L'obiettivo è di poter disporre progressivamente di un quadro informativo, a copertura regionale, via via più completo ed esaustivo, adeguatamente integrato sui potenziali rischi da impatto ambientale di determinate attività, da utilizzare per le valutazioni sia nell'ambito dei procedimenti istruttori che nelle attività di controllo periodico alle aziende.

L'attività è funzionale alle specifiche aree interessate dalla redazione di PSA (Piani di Sicurezza delle Acque), anche al supporto alla individuazione, in stretto raccordo con gli Enti e gli organismi competenti, delle eventuali sostanze integrative del cui controllo si deve far carico il gestore nell'ambito del PSA. ARPAV, in accordo con la Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, implementa il pannello analitico sulla rete di monitoraggio di cui alla Direttiva 2000/60/CE con eventuali ulteriori sostanze, funzionali ai PSA).

B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE

B.4.2.1 Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc ...)
Attività non programmata

B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche
Attività non programmata

B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	30
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	25
controlli	100
campioni / misure	250
report / pareri / bollettini	50
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI

B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
Attività non programmata

Focus su ... LE EMERGENZE AMBIENTALI

L'emergenza è una situazione improvvisa di pericolo reale o potenziale per le persone e/o i beni materiali e/o l'ambiente, provocata da un fatto o da una circostanza talvolta difficilmente prevedibile e che richiede interventi immediati.

ARPAV come organo tecnico-scientifico è chiamato ad intervenire per la gestione delle ricadute sulle matrici ambientali in caso di incidenti occorsi all'interno del territorio di competenza. Pertanto, in caso di emergenze ambientali a seguito di eventi incidentali legati ad attività di origine antropica che possano comportare rischi di tipo ambientale, l'Agenzia fornisce supporto alle autorità competenti, mettendo a disposizione degli Enti addetti al soccorso e alla gestione delle emergenze le suddette competenze, al fine di monitorare le ricadute ambientali del fenomeno sotto osservazione ed esprimere proposte atte ad impedire e/o limitare quanto più possibile il coinvolgimento dell'ambiente.

Nella fase operativa, in caso di eventi incidentali, le conoscenze e le capacità tecnico-scientifiche dell'Agenzia sono messe a disposizione degli Enti addetti alla gestione degli eventi ed al soccorso attraverso azioni di:

- ✓ approfondimento del quadro delle informazioni relative alla situazione emergenziale in atto per l'acquisizione degli elementi necessari per la valutazione tecnica dell'evento, anche attraverso, ad esempio, sopralluoghi, campionamenti, misurazioni, consultazione di banche basi di dati, accesso ai dati prodotti dalle relative reti di rilevamento;
- ✓ consulenza tecnica, scientifica e normativa per tutti gli aspetti connessi con le attività produttive, le sostanze pericolose, l'impatto sull'ambiente, con considerazioni di tipo previsionale ove possibile, finalizzata all'assunzione di decisioni da parte delle autorità competenti per fronteggiare la situazione di emergenza in atto;
- ✓ indagine finalizzata all'individuazione e all'eliminazione, dove necessario, delle cause primarie di inquinamento.

ARPAV si attiva in caso di segnalazione di un'emergenza ambientale, sulle casistiche di seguito elencate:

- ✓ contaminazioni di corpi idrici superficiali o del mare;
- ✓ scarico/versamento/abbandono abusivo di sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali;
- ✓ inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi disagi irritativi/olfattivi;
- ✓ incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), ad esempio fuoriuscite di sostanze pericolose, incendi ed esplosioni;
- ✓ incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari, aerei e navali con rilascio di sostanze inquinanti e/o tossiche e/o radioattive);
- ✓ incidenti in stabilimenti a rischio di incidente rilevante; r

✓ ritrovamento di sorgenti radioattive o materiali contaminati.

Gli interventi in emergenza sono assicurati sia in orario di lavoro servizio sia al di fuori, in pronta disponibilità, garantendo al territorio una risposta continuativa H 24 finalizzata:

- ⇒ al ricevimento della segnalazione di potenziale emergenza;
- ⇒ alla sua identificazione come tale (emergenza) e, quindi, all'avvio dell'intervento;
- ⇒ all'attivazione del personale competente per area e/o tipologia incidentale.

In funzione della gravità dell'evento si riportano i diversi livelli di classificazione delle segnalazioni, distinguendo tra attuazione o meno di un "intervento" e l'attivazione delle "procedure di emergenza".

Le emergenze ambientali vengono quindi distinte in livelli a seconda del grado di gravità, di seguito specificati:

LIVELLO 0: NON È NECESSARIA L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO IN QUANTO NON CONSIDERATA COME EMERGENZA

Livello in cui non è necessario attivare alcun intervento immediato del servizio in normale orario di lavoro o come Pronta Disponibilità fuori dal normale orario di lavoro (es. abusi edilizi, intossicazioni alimentari, inquinamento delle acque di piscina, incidenti in ambiente di lavoro, problemi di rumore, inquinamento luminoso,);

LIVELLO 1: RILEVAMENTO ED INDAGINI SEMPLICI

Sono casi in cui non sono richieste misure eccezionali, ma un urgente controllo per l'attivazione di eventuali azioni penali ed amministrative, come ad esempio per uno scarico abusivo, per il quale sono possibili sia un'azione di prevenzione sia azioni tese a far cessare o semplicemente tamponare l'emissione degli inquinanti;

LIVELLO 2: INTERVENTO PER EVENTI COMPLESSI/GRAVI

Si tratta di eventi che per la loro gravità e/o ampiezza possono mettere in pericolo l'ambiente e la popolazione circostante l'evento, e richiedere interventi di particolare complessità. Sono ad esempio i casi di incendi/ incidenti industriali e/o incidenti stradali in cui siano coinvolti mezzi e sostanze che mettono in pericolo, sia pure temporaneamente, cittadini e ambiente quei casi in cui l'evento, per l'ampiezza dei fenomeni e dei rischi per l'ambiente, richiede l'intervento delle strutture operative ed i mezzi disponibili presso Enti e/o strutture pubbliche di riferimento. Può essere il caso tipico di fuoriuscite o scarichi di idrocarburi in corsi d'acqua superficiale, o di sversamenti di prodotti pericolosi, che è possibile recuperare con apposite attrezzature o che richiedono interventi di bonifica);

LIVELLO 3: INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE CON COINVOLGIMENTO DI AZIENDE A RISCHIO RILEVANTE

Si tratta di eventi in cui sono coinvolte stabilimenti a rischio di incidente rilevante e che presentano quindi problemi complessi e di gravità tale da interessare ampie zone del territorio.

Nel 2019 è stata completata la revisione della procedura operativa PO22DT, mentre per il 2020 si prevede lo studio di un modello organizzativo multi dipartimentale orientato agli eventi in orario di ufficio e, soprattutto, alle situazioni in orario di pronta disponibilità (IPD). L'obiettivo è quello di dotare l'Agenzia di strumenti innovativi e specializzare personale per affrontare al meglio gli eventi, in particolare di livello 3, mediante una squadra regionale che affianchi il personale territoriale sia in termini tecnico-operativi che comunicativi.

C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

Focus su ... RICERCA E INNOVAZIONE

Il contesto nel quale le Agenzie si trovano ad operare è profondamente mutato nei circa venti anni intercorsi dalla loro istituzione.

I mutamenti riguardano aspetti normativi, con un crescente carico di incombenze che sono andate ad incrementare la richiesta di prestazioni, aspetti tecnologici (non sempre seguiti con adeguati investimenti, stanti le difficoltà di reperire le necessarie risorse), e sociali, sinteticamente rappresentabili dallo sviluppo dei social media e da una crescente "attenzione" da parte dei cittadini, in particolare in forma associata.

Il mutamento di contesto non può essere ignorato, e richiede un adeguamento, con l'utilizzo di una varietà di azioni, metodi e strumenti innovativi che si ritiene non possano avere carattere di occasionalità, ma debbano essere al contrario ricondotti ad una vera e propria strategia coordinata.

ARPAV, che può vantare un gran numero di tecnici con elevata preparazione tecnico scientifica nei diversi settori di competenza, è tradizionalmente impegnata in progetti - tipicamente finanziati da programmi comunitari - , ambito nel quale ha maturato una buona capacità operativa, anche se con risorse dedicate altamente qualificate, ma quantitativamente piuttosto scarse.

Nel recente periodo ha inoltre avviato una riflessione approfondita, con diversi gradi di coinvolgimento di alcuni tecnici e dirigenti, su tematiche di frontiera, quali COPERNICUS, i Cambiamenti Climatici, la Citizen Science.

Sta infine dialogando, nell'ottica di individuare e sviluppare possibili sinergie e reti di relazioni, con Università, Centri di ricerca, e rappresentanze associative delle Imprese.

Nel corso del 2020 si prevede di dare un forte impulso alle attività e progettualità innovative e allo sviluppo delle reti di relazioni, mettendole a sistema con una regia rafforzata a livello di Direzione Generale, con l'obiettivo di avviare un percorso di rinnovamento sia tecnologico che nelle modalità di relazione con i cittadini e le Associazioni.

C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	8
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	65
controlli	31
campioni / misure	250
report / pareri / bollettini	31
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	174

C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	5
report / pareri / bollettini	7
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	23

Focus su... PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

L'attività di ARPAV è da sempre caratterizzata dalla partecipazione a progetti di carattere nazionale e, soprattutto comunitario. A queste attività si aggiungono anche progetti di carattere regionale, cui ARPAV partecipa nell'ambito del proprio ruolo di supporto tecnico scientifico alla Regione.

Vi è un valore aggiunto per ARPAV, rispetto agli effetti meramente economici, nella partecipazione ad attività progettuali di ampio respiro. E' un'occasione di crescita operativa, di studio e di conoscenza, che l'agenzia riesce a capitalizzare al proprio interno per riproporla come servizio al territorio

Un ruolo importante, rispetto alla conoscenze acquisite, agli sviluppi metodologici apportati, ai miglioramenti tecnologici derivanti dall'acquisizione di nuova strumentazione, è quindi sicuramente attribuibile alla partecipazione all'attività progettuale.

PROGETTI NAZIONALI

Nel corso del 2020 ARPAV parteciperà (in continuazione dal 2019) a 5 progetti nazionali, sotto specificati, che assommano ad un valore per l'agenzia di € 1.127.032.

titolo	finanziatore
Use and implementation of full-chain exposure software to develop pharmacokinetics modelling of PFAS and highlight toxicological behaviour and risk for human health	CORIS
Cross-sectional epidemiological study on the association between internal dose of PFAS and anthropometric and bio-humoral parameters in the exposed Veneto population	CORIS
Sviluppo e validazione di metodi analitici per la ricerca di sostanze perfluorate (PFAS)	Ministero della Salute
Studio contaminanti emergenti	Consiglio di Bacino ATO Bacchiglione
PROMOSTRAT II (Strategia Marina)	finanziatore MATTM tramite ArpaE ER

Oltre ai progetti nazionali evidenziati, si possono considerare anche quali attività progettuali le verifiche e gli audit da parte dell'agenzia sulle grandi opere, per un importo complessivo di circa € 1.000.000,00:

<i>titolo</i>	<i>Realizzatore dell'opera</i>
Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali del cantiere del MOSE	Magistrato Acque – Regione Veneto – MATTM
Progetto di rifacimento con miglioramento ambientale della Centrale Termoelettrica Marghera Levante	Edison
Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera – Master Plan 2021	Save
Aeroporto Valerio Catullo di Verona – Master Plan 2015-2030 (in corso di approvazione)	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca
Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali del cantiere del MOSE	Magistrato Acque – Regione Veneto – MATTM

PROGETTI COMUNITARI

Più significativa e importante la partecipazione di ARPAV a progetti comunitari, che nel corso del 2020 potrà anche aumentare nel caso andassero a buon fine altre partecipazioni in attesa di approvazione.

In particolare ARPAV ha previsto di aderire a due progetti sul tema della Marine Litter e sul Cambiamento Climatico, nell'ambito del bando progetti strategici del Programma Italia - Croazia pubblicato l'1 ottobre 2019. La quota complessiva per ARPAV nei due progetti, qualora approvati, sarà di oltre € 1.000.000,00.

Nel 2020, in termini generali, ARPAV vedrà la certa partecipazione in 10 progetti europei, dal valore complessivo di € 27.690.489,60 e la quota per l'Agenzia avrà il valore complessivo di circa 2.500.000 € (nel periodo di attività del progetto). I progetti sono:

<i>titolo</i>	<i>finanziatore</i>
LIFE IP PREPAIR Po Regions Engaged to Policies of AIR – Tema qualità dell'aria nel Bacino padano	LIFE Integrato
CIRCE2020 "CIRcular Economy concept in the Central Europe local productive districts"	Interreg Central Europe
LIFE PHOENIX Perfluorinated compounds HOlistic Environmental Interinstitutional eXperience	LIFE
DIG CONTROL Gruppo Operativo per la sperimentazione di tecniche di distribuzione controllata dei digestati e di inibitori della nitrificazione	PRS Veneto
SMART FIT Tecniche innovative di fertilizzazione organica e minerale	PRS Veneto
SMURBS Smart Urban Solution for Air quality, disaster and city growth	Collaborazione con ISPRA uso di dati satellitari Finanziato in Joint Transnational Call - Strand 1 del progetto ERA-PLANET
ECO- ALPSWATER Innovative Ecological Assessment and Water Management Strategy for the Protection of Ecosystem Services in Alpine Lakes and Rivers	Interreg Spazio Alpino
RESPONSE (ex ADAPT) promuovere per la costa Adriatica nuove strategie al fine di aumentare la capacità di adattamento nell'area, in relazione alle conseguenze del cambiamento climatico, sensibilizzando i decisori locali e fornendo loro gli strumenti per affrontare le sfide ad esso legate	Interreg Italia Croazia
INADEF Sistema d'allarme innovativo per eventi di colata detritica basato su previsioni a breve termine e fenomenologia	ITALIA-AUSTRIA
REthinkWASTE Rethinking municipal tariff systems to improve urban waste governance	LIFE

C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA

C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici

<i>Numeratori della prestazione</i>	<i>Attività programmata</i>
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2

C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	11
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	35

C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	79
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6

C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	35
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	26
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	2

C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	35
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	20
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	635
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10

C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	212
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0

campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	6

D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	50
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE

E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE

E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.792
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	8
controlli	3.145
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1.917
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	11

E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	25
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	46
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	72

E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	23
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	47
controlli	28
campioni / misure	5
report / pareri / bollettini	157
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	206

E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	50
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	1
controlli	25
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	57
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	431

E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE**E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO E PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI**

E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	2
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	16

E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	3
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	40

E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	12
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	13

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA**F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE****F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE**

F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	11

F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	15

F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	71
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	24
controlli	5
campioni / misure (siero umano per PFAS)	15.000
report / pareri / bollettini	11
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	42

F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15.178
controlli	0
campioni / misure (dettaglio: Piano REACH 2020 nazionale e regionale)	20
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure (dettaglio: 40 radioattività – 8.000 acque potabili - 800 radioattività acque potabili- 3.500 alimenti, di cui 90 MOCA)-	12.340
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

NOTA:

F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	20
campioni / misure (dettaglio: 750 radon - 3000 emodialisi – 7 altro)	3.757
report / pareri / bollettini	20
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	5
report / pareri / bollettini	11
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	54

G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4

Focus su... INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

La Legge regionale istitutiva di ARPAV (L.R. 18 ottobre 1996 n. 32 e s.m.i.) prevede espressamente tra le attività istituzionali dell'Agenzia la "promuovere le attività di educazione ed informazione ambientale dei cittadini" (art. 3 comma 2 lettera v) e che la legge istitutiva del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), di cui ARPAV fa parte, (L. 28 giugno 2016, n.132) individua come funzione del Sistema la "collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale..." (art. 3 comma 1 lettera g).

ARPAV opera quindi, da tempo, per la promozione e lo sviluppo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità attraverso progetti, attività e collaborazioni anche con altri soggetti operanti sul territorio regionale, per l'adozione di comportamenti responsabili e consapevoli a tutela dell'ambiente e per la diffusione di una cultura coerente con gli impegni attuali di riduzione dei consumi.

Una delle collaborazioni attivate consiste nella partecipazione al "Programma annuale attuativo" sviluppato dal Coordinamento Regionale per la Salute in tutte le Politiche della Regione del Veneto (DGRV n.1627 del 21 ottobre 2016). Il Programma prevede, in seguito alla stipula di un Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, la realizzazione di una serie di azioni di sostegno, a cui ARPAV partecipa all'interno dell'area prioritaria d'intervento "Protezione e tutela dell'ambiente".

Va altresì sottolineato come l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite abbia adottato, con Risoluzione A/RES/70/1 del settembre 2015, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Negli anni più recenti si è aperto quindi un dibattito crescente sui temi dell'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando all'adozione di importanti risoluzioni da parte delle istituzioni comunitarie. A livello nazionale, il Consiglio dei Ministri ha adottato la Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel dicembre 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra MATTM e la Regione del Veneto per perseguire gli obiettivi strategici nazionali per lo Sviluppo Sostenibile. A livello regionale, con DGRV n.1092 del 30.07.2019, la Regione del Veneto ha coinvolto l'Agenzia nella definizione e attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, mediante la sottoscrizione di specifico accordo di collaborazione con Regione e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi internazionali (SPGI).

Inoltre, - nell'ambito del Piano Triennale ARPAV 2018-2020 (approvato con DGRV 896/2018), con l'obiettivo strategico "INFORMARE E COMUNICARE L'OPERATO DI ARPAV" l'Agenzia ha previsto una azione operativa (2.2.1) "Analizzare e sviluppare un piano di educazione alla sostenibilità, anche in collaborazione con Regione o altre istituzioni" ed ha inoltre approvato una serie di "Interventi di ArpaV per l'Educazione alla Sostenibilità" per il biennio 2019-2020, in continuità con la precedente programmazione in materia (DCS n. 50 del 30.11.2018).

In questo quadro, ARPAV realizzerà nel 2020 in tema di Educazione ambientale e di Educazione alla sostenibilità le seguenti iniziative:

CONCORSO QUALe idEA!

Il concorso è già stato realizzato in cinque edizioni ed ha l'obiettivo di sensibilizzare i bambini e i ragazzi sulla necessità di rivedere comportamenti e stili di vita finalizzandoli al risparmio energetico, alla

riduzione dei consumi e alla partecipazione attiva alla soluzione dei problemi ambientali, coinvolgendoli in attività significative e positive nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali. Anche per il 2020 si prevede, quindi, la realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e la Regione del Veneto, di un concorso regionale finalizzato a promuovere progetti di educazione ambientale redatti in qualità secondo i principi e le modalità previste dal manuale "La Scuola e l'Educazione Ambientale: progettare secondo qualità" realizzato da ARPAV e USRV, sui temi dell'educazione alla sostenibilità. L'iniziativa è rivolta specificatamente a scuole dell'Infanzia e della Primaria, statali e paritarie; in particolare, per l'anno scolastico 2019/2020, le classi partecipanti con l'aiuto degli insegnanti dovranno attivare un progetto di educazione ambientale scegliendo uno degli obiettivi individuati all'interno dell'area PIANETA, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Il percorso di lavoro porterà i bambini alla realizzazione di un prodotto finale sotto forma di libro, dipinto, plastico o diorama da realizzarsi, a scelta, secondo le tecniche preferite nel rispetto delle caratteristiche previste dal regolamento del concorso.

Una specifica Commissione di esperti ARPAV, USRV e Regione del Veneto individuerà le scuole vincitrici a cui saranno assegnati dei premi consistenti in un contributo per la realizzazione di un laboratorio attivo di educazione ambientale, con rimborso delle spese sostenute previa rendicontazione. Le scuole saranno premiate nel corso di un evento finale.

Sono previsti in totale 6 premi, ovvero saranno premiati i primi tre classificati delle due sezioni Infanzia e Primaria. I premi corrispondono ad un contributo massimo di: 1° premio € 1.000,00, 2° premio € 800,00, 3° premio € 600,00 per un importo totale per l'anno scolastico 2019/2020 di € 4.800,00, cui vanno aggiunte € 600,00 per spese organizzative dell'evento finale, per una spesa complessiva per ARPAV pari a € 5.400,00. Si allega al presente provvedimento il regolamento del Concorso QUALe idEA! , allegato sub 1), a formarne parte integrante e sostanziale. Lo stesso definisce i contenuti, gli obiettivi, le condizioni di partecipazione, ammissione e valutazione degli elaborati, gli importi e la tipologia dei premi, le condizioni e modalità di erogazione degli stessi da parte dell'Agenzia.

CONCORSO #arpaVideo

L'iniziativa consiste nel promuovere la realizzazione di video sui temi ambientali realizzati con un lavoro di gruppo da classi degli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie del Veneto, finalizzati a promuovere nella comunità stili di vita sostenibili e nuova consapevolezza sui limiti dello sviluppo, sulla ridotta capacità di ambienti e ecosistemi di adattarsi al continuo aumento delle pressioni antropiche e sulla necessità di contenere lo sfruttamento delle risorse naturali.

In particolare, i video realizzati dagli studenti dovranno affrontare i temi ambientali facendo esplicito riferimento a uno o più dei 17 Goals dell'Agenda 2030 in termini di azioni da perseguire a livello locale.

Obiettivo dell'iniziativa è, infatti, proporre comportamenti e pratiche di cittadinanza attiva, come uso consapevole delle risorse, lotta agli sprechi, esempi di mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti e dei consumi idrici, agricoltura sostenibile, protezione della biodiversità, partendo da problematiche del territorio o dell'ambiente scolastico per promuovere cambiamenti degli stili di vita degli studenti e di tutti i cittadini

Alle classi vincitrici, determinate da una specifica Commissione mista di esperti ARPAV, Regione del Veneto e USRV, saranno assegnati dei premi consistenti in materiale audiovisivo/informatico e/o didattico e in rimborsi per visite in aree naturali, parchi o musei. Le scuole saranno premiate nel corso di un evento finale.

Sono previsti in totale 6 premi, ovvero saranno premiati i primi tre classificati delle due sezioni Secondaria di I grado e Secondaria di II grado. I premi consistono in: 1° premio € 2.000,00 in materiale audiovisivo/informatico o didattico, 2° premio € 1.000,00 3° premio € 500,00 quali contributi per visite in aree naturali, parchi o musei, per un importo totale per l'anno scolastico di € 7.000,00, cui vanno aggiunte € 600,00 per spese organizzative dell'evento finale. La spesa complessiva per ARPAV per l'anno scolastico 2019/2020 è di € 7.600,00.

Premio Speciale Ambiente, in Raccontiamo la Salute

Tre le iniziative del "Programma annuale attuativo" sviluppato dal Coordinamento Regionale per la Salute in tutte le politiche, istituito dalla Regione del Veneto, è prevista la collaborazione di ARPAV al progetto Raccontiamo la Salute. L'iniziativa consiste nell'assegnazione di un premio, per l'anno scolastico 2019/2020, alle Scuole Primarie selezionate che presenteranno una storia sulle tematiche inerenti gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. ARPAV, nell'ambito dell'evento finale, assegnerà il Premio Speciale Ambiente alla migliore storia sui temi dell'educazione alla sostenibilità. Il Premio avrà la finalità di sensibilizzare i bambini e i loro insegnanti alla protezione dell'ambiente e a promuovere tra i cittadini le attività dell'Agenzia. Il premio consisterà nel rimborso delle spese di viaggio per una visita guidata al Centro Meteorologico di ARPAV - sede di Teolo (PD), unitamente a del materiale promozionale.

G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	6
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	16

G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	30
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	54

A proposito di ... FORMAZIONE

Il contesto esterno sempre più complesso e critico, le nuove sfide legate all'innovazione e al cambiamento organizzativo che ARPAV è chiamata ad affrontare, richiedono un costante e mirato sviluppo professionale e delle competenze del personale.

Per programmare efficacemente le attività formative, ARPAV dispone la redazione di un piano della formazione di medio e breve periodo. Il Piano della formazione 2019-2020, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 40 del 14.02.2019, è stato costruito in modo condiviso e partecipato, con il coinvolgimento di tutte le Strutture ai diversi livelli. A questo è seguito il Piano annuale per il 2019 e, sulla base di quanto realizzato nell'anno precedente, degli asset previsti e delle modifiche interne ed esterne registrate, viene definito il Piano annuale 2020. Il Piano include corsi di formazione organizzati da ARPAV per i propri dipendenti ("Formazione interna") e formazione individuale organizzata da Enti terzi ("a catalogo") quando è necessario accrescere competenze peculiari.

Anche nel corso del 2020, la governance della formazione in ARPAV si pone come obiettivi:

- il miglioramento dell'offerta formativa attraverso il network di competenze (SNPA, ISPRA,...) e l'apertura necessaria ad intercettare temi di frontiera, innovativi e strategici
- programmi formativi specifici dedicati alla funzione manageriale, per favorire il cambiamento organizzativo strategico dell'Agenzia
- il miglioramento dell'equità dell'offerta formativa (ovvero la capacità di rispondere in modo differenziato ai differenti bisogni formativi dei suoi molteplici destinatari)
- l'attenzione a metodologie didattiche più efficaci (action learning, formazione per analogia, contaminazione, laboratori ...)
- modalità di gestione della formazione innovative (e-learning, gruppi di lavoro tematici, ...) migliorando le condizioni e le opportunità di apprendimento e sviluppo professionale.

L'adozione del Portale della Formazione previsto per il 2020, favorirà la dematerializzazione delle procedure, con un sensibile guadagno di efficacia. Saranno infatti razionalizzate e completamente digitalizzate le fasi di: promozione dei corsi, iscrizione dei partecipanti, registrazione del gradimento, rendicontazione delle attività.

Ulteriore punto di attenzione sarà la sostenibilità della formazione attraverso una miglior programmazione temporale delle attività formative da un lato e la razionalizzazione degli spostamenti del personale (maggior copertura territoriale delle sedi didattiche e utilizzo di videoconferenze).

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	330
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10

H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	50
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	10
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	30

H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	40
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	600
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	1.019
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	25

H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	6
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15
controlli	15
campioni / misure	50
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	0

H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE

H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	35
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	44
controlli	188
campioni / misure	20
report / pareri / bollettini	9
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	36

A proposito di ... ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE

In relazione al tema Ambiente e Salute, la Legge 132/2016 prevede da parte di SNPA, la "partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione." Ciò è stato declinato nel Catalogo dei Servizi con la prestazione "H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie" per l'erogazione di attività tecnico operative di carattere ambientale, anche attraverso monitoraggi, controlli e valutazioni. ARPAV pertanto offrirà il proprio supporto operativo intervenendo anche per le attività non programmate in tutte quelle iniziative di attività integrate Sanità e Ambiente, nei limiti delle risorse operative disponibili.

In quest'ultima fattispecie appartengono, ad esempio, alcune attività non direttamente riconducibili a prestazioni del catalogo ma realizzabili con specifici progetti e finanziamenti. Rientra fra questi il "supporto tecnico e analisi, prelievo ed analisi delle acque di allevamento, supporto alla classificazione delle acque di allevamento", che è un'attività riferibile al LEA E8: "Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi, effettuato tramite controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti".

ARPAV PER AMBIENTE E SALUTE

ARPAV partecipa alle attività dei GDL istituiti a livello nazionale per dare attuazione all'esigenza di adottare una strategia nazionale per il coordinamento e l'integrazione tra le politiche e le azioni nazionali e regionali in campo ambientale e sanitario. L' Agenzia contribuisce alle attività dei gruppi di lavoro istituiti sia in ambito SNPA che in ambito Ministeriale partecipando anche alla elaborazione congiunta di proposte che scaturiscono dalla necessità di condivisione in essere nel nostro Paese sul tema ambiente e salute, nonché degli obiettivi di visione strategica, intersettorialità interna ed esterna ad SSN e SNPA anche nell'ottica di "One Health" ribadita in occasione dell'avvio dei lavori per la definizione del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025.

Anche la Regione del Veneto all'interno del Piano socio sanitario regionale 2019-2023 (LR n.48/18) per la tematica "Ambiente e Salute" ne ribadisce l'importanza e come in questa si inserisce con particolare rilevanza l'orientamento sullo sviluppo sostenibile espresso dalle Nazioni Unite (Programma 2030), che fornisce un'indicazione chiara agli Stati affinché essi predispongano azioni sui temi ambientali di impatto sanitario caratterizzate dalla massima interistituzionalità e interdisciplinarietà.

L'esigenza, evidenziata nel Piano socio-sanitario regionale 2019-23 e nei propositi del nuovo PNP 2020-25, di integrare le azioni dei diversi soggetti sanitari e non sanitari che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute causate anche dai determinanti ambientali, faranno parte del PRP 2020-25 che potrà prevedere il coinvolgimento di ARPAV nell'ottica di una governance multilivello. Già nell'anno 2019, in ambito SNPA, ARPAV ha aderito al Progetto nazionale del MATTM "Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine a basse e alte frequenze" coinvolgendo il Servizio di Epidemiologia dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana di Treviso. Le linee di attività a cui l'Agenzia partecipa riguardano sia la valutazione dell'esposizione che quella epidemiologica specificatamente la linea Epi-1 "Sorveglianza dell'andamento temporale dell'incidenza di tumori cerebrali, attraverso registri tumori di popolazione di qualità e con lunga durata registrazione, se possibile in combinazione con dati di popolazione sull'esposizione (uso cellulari)".

ARPAV IN QUALITA' DI "LABORATORIO UFFICIALE DI CONTROLLO"

Con riferimento al "decreto LEA (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, G.U. n. 15 del 18 marzo 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502") e con particolare riferimento ai LEA E3, E4, E5, E6, ARPAV supporta le AULSS per l'analisi chimica, microbiologica e fisica degli alimenti e, per il LEA E10 per i materiali destinati a contatto con alimenti, effettua la rendicontazione e la trasmissione dei dati con il sistema NSIS Alimenti VIG. Inoltre svolge le analisi del piano nazionale dei prodotti fitosanitari (LEA E5), compresa la rendicontazione. Cooperata e collabora con la Regione e le AULSS per attività di programmazione e formazione, come supporto tecnico esperto in relazione alle verifiche sui laboratori di autocontrollo (LEA E7) e attività in campo.

FOCUS SU ATTIVITA' DI ANALISI SUI COSMETICI

I laboratori di ARPAV, qualora individuati tra quelli deputati all'analisi dei prodotti cosmetici ai sensi dell'art. 4 lettera b) del Decreto 27/09/2018, supporteranno la Regione nello svolgimento delle attività analitiche regionali da pianificazione nazionale, sia in ambito chimico che microbiologico ed inseriranno a catalogo tali analisi.

Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dalla pianificazione pluriennale, ARPAV assicurerà l'attività analitica relativa alle attività di controllo conseguenti a segnalazioni, commercializzazione e/o importazione irregolare dei cosmetici, considerandola un'attività straordinaria.

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR**

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	30
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	16
controlli	24
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	30
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	24

I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	83
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	51
controlli	88
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	118
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	73

I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	385
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	7
controlli	101
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	452
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	172

I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	125
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	26
controlli	40
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	225
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	95

I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	180
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	165
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	80

A proposito di ... ISTRUTTORIE E VERIFICHE DI OTTEMPERANZA

Nell'ambito delle **attività istruttorie VIA e AIA** in cui è chiamata a fornire supporto tecnico per le tematiche di competenza, ARPAV opera per uniformare le proprie valutazioni e le conseguenti condizioni/prescrizioni ambientali da proporre nei provvedimenti finali dell'Autorità competente.

Nei casi in cui la norma preveda anche l'espressione di un parere da parte dell'Agenzia, ARPAV lavora al fine di rendere il più possibile omogenei, adeguati ed efficaci i contributi istruttori trasmessi all'autorità competente per l'emanazione dei provvedimenti finali. Questa attività viene svolta anche attraverso un continuo confronto, con le altre autorità coinvolte negli iter istruttori nonché con gli Enti competenti per il rilascio dei provvedimenti finali.

Tutto ciò permette di arrivare sempre più a proporre un quadro prescrittivo, preciso e chiaro: da un lato aiuta il proponente a comprendere chiaramente le attività da porre in atto per ottemperare alle richieste dei provvedimenti finali, dall'altro agevola gli enti preposti alle successive fasi di controllo e verifica di ottemperanza.

Nello specifico, ARPAV è impegnata a fornire un contributo, per i temi di propria competenza, nell'ambito del Procedimento Unico Regionale, introdotto con la nuova normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (D.Lgs 104/2017), che prevede il rilascio di un provvedimento autorizzatorio comprensivo di provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Alla luce del cambiamento nella composizione del Comitato regionale VIA avvenuta nel corso del 2019, nel 2020 ARPAV proseguirà il percorso di omogeneizzazione dei pareri e contributi istruttori sin qui intrapreso, cercando di elevare ulteriormente la qualità del proprio contributo tecnico, assicurando nel contempo un efficace coordinamento con le autorità competenti.

Inoltre, nel percorso normativo di definizione delle procedure e responsabilità delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nei decreti di compatibilità ambientale, ARPAV svolgerà un ruolo centrale sia di verifica diretta delle azioni svolte dal proponente sia di supporto tecnico alle Autorità competenti per migliorare i procedimenti di conferma dell'ottemperanza alle prescrizioni.

Per quanto riguarda le **Valutazioni Ambientali Strategiche**, nel 2020 ARPAV continuerà a contribuire nel ruolo di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA) al parere dell'Autorità Competente al fine di promuovere l'integrazione e il rispetto degli obiettivi di sostenibilità ad oggi espressi dalla "Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile" nelle politiche settoriali di piani e dei programmi ambientali

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI

L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE

L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	108
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	199
controlli	272
campioni / misure	55
report / pareri / bollettini	92
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	62

Focus su ... LE GRANDI OPERE

Il quadro prescrittivo emanato dai Ministeri competenti e dal CIPE per le opere recentemente approvate, assegna precise funzioni all'Agenzia finalizzate alla verifica delle prescrizioni ambientali con oneri a carico del realizzatore e coerenti con il ruolo istituzionale delineato dalla L 132/2016 e dal D.Lgs. 104/2017.

Tali attività determinano un notevole incremento del carico di lavoro. Le aree specialistiche spaziano sulle diverse matrici ambientali e risulta necessario garantire un'efficace collaborazione e il massimo coordinamento tra diverse strutture di ARPAV e gli altri Enti coinvolti nelle attività di verifica delle prescrizioni ministeriali.

Particolare rilievo assumono le attività inerenti il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e la verifica di ottemperanza delle prescrizioni, riassumibili come segue.

- ✓ Valutazioni del PMA nella sua stesura preliminare nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- ✓ Condivisione con il proponente dei contenuti specifici e definitivi del PMA, predisposto sulla base delle prescrizioni autorizzative, e valutazione della versione finale del documento.
- ✓ Ulteriori eventuali valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e altri documenti legati alla peculiarità dell'opera.
- ✓ Verifica dell'attuazione del PMA comprensiva dell'acquisizione, elaborazione e valutazione degli esiti dei monitoraggi.

Tali attività comportano un impegno articolato che si concretizza sia in attività amministrativa sia in azioni specialistiche di istruttoria tecnica e di verifica sul campo.

Si tratta di attività già svolte e in parte ancora in corso per alcune grandi opere e attualmente in forte crescita per l'aggiungersi di diversi nuovi interventi a livello di infrastrutture strategiche.

Le principali opere attualmente oggetto di attività da parte di ARPAV in tema di grandi opere sono le seguenti:

- ✓ Superstrada Pedemontana Veneta
- ✓ Autostrada A4 - Terza corsia
- ✓ MOSE (MOdulo Sperimentale Elettromeccanico)
- ✓ Aeroporto M. Polo - VE
- ✓ Aeroporto V. Catullo - VR
- ✓ Linea Alta Velocità Torino-Venezia
- ✓ Rifacimento metanodotti del Veneto Orientale
- ✓ Aeroporto A. Canova - TV
- ✓ Autostrada A13 Monselice - Padova Sud
- ✓ Autostrada A31 Valdistico Nord

L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	11
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	29
controlli	29
campioni / misure	2
report / pareri / bollettini	34
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	31

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL

M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ACOLABEL UE

M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2
controlli	2
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	2
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	1

N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA

N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA

N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE

N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	22

N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	8
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	9
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	72

N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	10

N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	0
report / pareri / bollettini	0
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	4

N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto

Numeratori della prestazione	Attività programmata
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1
sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
controlli	0
campioni / misure	171
report / pareri / bollettini	1
partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione ed educazione	3

ATTIVITA' ARPAV 2020 IN SINTESI

Seppur rappresentarti in modo molto articolato, con un Catalogo di Servizi e Prestazioni ricco di 97 unità elementari, l'attività di ARPAV può essere rappresentata con dei numeri sintetici, pur rappresentativi dell'azione sul territorio.

MONITORAGGI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.993
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	4.599
	C. controlli	10.007
	D. campioni / misure	32.034
	E. report/pareri/bollettini	9.175
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	142
CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	2.060
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	3.839
	C. controlli	5.213
	D. campioni / misure	7.400
	E. report/pareri/bollettini	1.291
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	56
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	78
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	65
	C. controlli	51
	D. campioni / misure	255
	E. report/pareri/bollettini	1.002
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	253
FUNZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
	C. controlli	0
	D. campioni / misure	50
	E. report/pareri/bollettini	1
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	12
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1.865
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	81
	C. controlli	3.198
	D. campioni / misure	5
	E. report/pareri/bollettini	2.194
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	789
SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	71
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	15.202
	C. controlli	25
	D. campioni / misure	31.117
	E. report/pareri/bollettini	31
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	68
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	0
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
	C. controlli	0
	D. campioni / misure	5
	E. report/pareri/bollettini	47
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	128

PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	81
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	709
	C. controlli	203
	D. campioni / misure	70
	E. report/pareri/bollettini	1.369
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	101
ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	803
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	100
	C. controlli	253
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	990
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	444
MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	119
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	228
	C. controlli	301
	D. campioni / misure	57
	E. report/pareri/bollettini	126
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	93
FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	2
	C. controlli	2
	D. campioni / misure	0
	E. report/pareri/bollettini	2
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	1
ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	A. stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	1
	B. sopralluoghi / ispezioni / verifiche	0
	C. controlli	8
	D. campioni / misure	171
	E. report/pareri/bollettini	10
	F. partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	111

L'AZIONE PROGRAMMATA NEL 2020 IN 6 NUMERI

Ecco alcuni numeri di massima, arrotondati, che esprimono sinteticamente l'attività tecnica di ARPAV prevista per il 2020:

7.100

stazioni/punti/centraline/
impianti/aziende/siti

24.800

sopralluoghi / ispezioni /
verifiche

19.300

controlli

71.200

campioni / misure

16.200

report / pareri / bollettini

2.200

partecipazioni a commissioni /
incontri tecnici / iniziative di
formazione



ALLEGATI

ALLEGATO 1

QUADRO TECNICO OPERATIVO COMPLESSIVO DELLA PROGRAMMAZIONE 2020

Si rappresenta il quadro d'unione dell'attività programmata da ARPAV per il 2020 dalle diverse strutture territoriali e matriciali dell'agenzia

SERVIZI	PRESTAZIONI	A	B	C	D	E	F
		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
A. MONITORAGGI							
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE							
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	135	1.199	3.197	18.080	2.563	26
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	501	832	2.192	2.650	15	19
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	387	329	1.282	2.230	36	7
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	78	36	468	500	7	3
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	28	44	115	491	2	5
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	78	33	285	1.126	10	5
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	259	81	775	2.581	15	5
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	96	30	570	600	6	1
	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	4	51	254	350	51	1
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	0	0	0	0	1	0
	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	86	0	620	1.366	624	0
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	0	0	0	0	7	0
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrorodotti)	0	0	0	0	7	0
	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale						
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	2	2	55	0	55	0
	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	14	10	20	0	366	8
A.1.7 MONITORAGGIO METEOROLOGICO, IDROLOGICO E GEOLOGICO. METEOROLOGIA OPERATIVA	A.1.7.1 Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	275	1.140	0	0	503	5
	A.1.7.2 Meteorologia previsionale operativa	0	0	0	0	3.764	8
	A.1.7.3 Climatologia	0	0	0	0	52	3
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI							
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.1 Monitoraggio della biodiversità	0	0	0	300	1	1
	A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette						
	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	12	132	174	1.455	359	0
A.2.2 MONITORAGGIO DI ASPETTI NATURALI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.2.2.1 Nivologia e glaciologia	38	556	0	0	341	28
	A.2.2.2 Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	0	4	0	0	4	10
	A.2.2.3 Idrologia	0	120	0	305	386	7
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI							
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE							
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	28	82	94	0	16	8
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	20	56	40	0	7	0
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)						
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	179	449	512	0	87	0
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	16	25	33	0	9	0

C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE							
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	0	0	0	0	1	2
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	0	0	0	0	11	35
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	0	0	0	0	79	6
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	35	0	0	0	26	2
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	35	0	20	0	635	10
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	0	0	0	0	212	1
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO							
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	0	0	0	0	1	6
	D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	0	0	0	0	0	3
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	0	0	0	50	0	3
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA A.		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE							
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttorio del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	1.792	8	3.145	0	1.917	11
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	0	25	0	0	46	72
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione	23	47	28	5	157	206
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	50	1	25	0	57	431
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE							
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	0	0	0	0	2	16
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	0	0	0	0	3	40
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	0	0	0	0	12	13
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE							
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	0	0	0	0	0	11
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	0	0	0	0	0	15
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	71	24	5	15.000	11	42
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	0	15.178	0	20	0	0
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	0	0	0	12.340	0	0
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	0	0	20	3.757	20	0
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ							
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	0	0	0	5	11	54
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	0	0	0	0	0	4
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ							
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale	0	0	0	0	6	16
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	0	0	0	0	30	54
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA		stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE							
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	0	0	0	0	330	10

PROTEZIONE CIVILE		H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	0	50	0	0	10	30	
		H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	40	600	0	0	1.019	25	
		H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	6	15	15	50	1	0	
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE		H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	35	44	188	20	9	36	
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI									
		I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR	30	16	24	0	30	24	
		I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)	83	51	88	0	118	73	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		I.15.1.3.a PARERI PER ACQUE REFLUE	4	0	4	0	9	1	
		I.15.1.3.b PARERI PER TERRE E ROCCE DA SCAVO	0	0	0	0	35	10	
		I.15.1.3.c PARERI PER IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA	0	0	0	0	2	2	
		I.15.1.3.d PARERI PER IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA – PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI	1	1	2	0	23	5	
		I.15.1.3.e PARERI PER AUTORIZZAZIONI ARIA	149	4	39	0	94	102	
		I.15.1.3.f PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI	10	0	0	0	35	35	
		I.15.1.3.g PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI (NON AUA)	217	0	52	0	217	12	
		I.15.1.3.h PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI	4	2	4	0	4	2	
		I.15.1.3.i PARERI PER AUTORIZZAZIONI IMPIANTI ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE	0	0	0	0	33	3	
		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	125	26	40	0	225	95	
		I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	180	0	0	0	165	80	
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI			stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI									
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE		L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	108	199	272	55	92	62	
		L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	11	29	29	2	34	31	
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE			stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL									
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE		M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	1	2	2	0	2	1	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA									
		N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	0	0	0	0	0	22	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	0	0	8	0	9	72	
		N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	0	0	0	0	0	10	
		N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	0	0	0	0	0	0	4
		N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto	1	0	0	0	171	1	3

7.072	24.824	19.252	71.164	16.237	2.197
A	B	C	D	E	F
stazioni / punti / centraline / impianti / aziende / siti	sopralluoghi / ispezioni / verifiche	controlli	campioni / misure	report / pareri / bollettini	partecipazione a commissioni / incontri tecnici / iniziative di formazione

ALLEGATO 2

SERVIZI E PRESTAZIONI DAL CATALOGO NAZIONALE SNPA RIFERIBILI COME SUPPORTO ALL'EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SANITARIA

A partire dal Programma di Attività di ARPAV del 2017 sono state pubblicate delle tabelle, validate dall'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, che esplicitavano quali prestazione del Catalogo dei Servizi SNPA potevano contribuire alla realizzazione dei "nuovi" LEA (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, G.U. n. 15 del 18 marzo 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"). Gli schemi allora perfezionati sono stati, con i successivi programmi di ARPAV, aggiornati secondo il nuovo Catalogo dei Servizi SNPA, sempre di concerto con l'Area Sanità e Sociale,.

Totamente o in quota parte alcune prestazioni del catalogo SNPA sono afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA. Sono circa 40 ovvero circa il 41% delle prestazioni dell'intero catalogo. Se si considera che ARPAV ha programmato 92 prestazioni sulle 97 del Catalogo, la percentuale sale al 44%.

SERVIZI	PRESTAZIONI	ATTIVITÀ ARPAV A SUPPORTO DEI LEA	RIFERIMENTI LEA		
			n.	Programmi/attività	Prestazione LEA
A. MONITORAGGI					
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE					
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B2	<i>TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE</i>	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marine - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.6 Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	<i>VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ, CLASSIFICAZIONE E MONITORAGGIO; CAMPIONAMENTO E ANALISI, INFORMAZIONE</i>	B2	<i>TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE</i>	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
	A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITÀ DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>
A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazioni analisi di stato e/o andamenti		<i>SUPPORTO TECNICO ED ANALISI</i>	B4	<i>TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO</i>	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute

A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
A.1.6 ALTRI MONITORAGGI DI PARAMETRI FISICI E QUALITATIVI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	A.1.6.1 Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	A.1.6.2 Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI					
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE					
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR, soglia inferiore	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazioni di impatto ambientale)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute

B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI					
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB RTV-ELF)	SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE	B.4.2.3 Misurazioni e valutazioni sul radon	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI					
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE					
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE					
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.3 Realizzazione di annuali e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B2	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
		INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMIANTO"	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	MONITORAGGIO; CAMPIONAMENTO E ANALISI	B2	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni
	INFORMAZIONE A POPOLAZIONE E ISTITUZIONI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
	SUPPORTO TECNICO E ANALISI - CENSIMENTO PRESENZA MANUFATTI	B10	TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMIANTO	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	SUPPORTO TECNICO E ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B11	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'UTILIZZO DI GAS TOSSICI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER MONITORAGGIO E CONTROLLO	B12	PREVENZIONE E SICUREZZA NELL'USO DI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Attività di controllo - Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI MATRICI AMBIENTALI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
	SUPPORTO TECNICO E ANALITICO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO	B15	TUTELA DELLA COLLETTIVITÀ DEL RISCHIO RADON	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici - Attività di controllo

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE

F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B7	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI AD USO SCOLASTICO E RICREATIVO	Attività di controllo. Supporto agli enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B8	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ SANITARIA	Attività di controllo	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI DELLE ACQUE TERMALI	B9	TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI STABILIMENTI TERMALI	Attività di controllo (qualità acque termali)	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI PER LA PARTE AMBIENTALE	B13	TUTELA DELLA SALUTE DAI RISCHI PER LA POPOLAZIONE DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE, MISCELE ED ARTICOLI (REACH-CLP)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	
	F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B7	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI AD USO SCOLASTICO E RICREATIVO	Attività di controllo. Supporto agli enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento	
		SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B8	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ SANITARIA	Attività di controllo	
		SUPPORTO TECNICO E ANALISI DELLE ACQUE TERMALI	B9	TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI STABILIMENTI TERMALI	Attività di controllo (qualità acque termali)	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E10	GESTIONE STATI DI ALLERTA ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO E ALIMENTI PER ANIMALI E GESTIONE EMERGENZE	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attuazioni piani di emergenza	
	F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B7	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI AD USO SCOLASTICO E RICREATIVO	Attività di controllo. Supporto agli enti preposti nella definizione del percorso di miglioramento
			SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SALUBRITÀ	B8	TUTELA DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA DELLE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITÀ SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	Attività di controllo
			SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte -

F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B1	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE PISCINE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	Partecipazione all'attività delle unità di crisi Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E4	SORVEGLIANZA SULLA PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE NON AUTORIZZATE, FARMACI, CONTAMINANTI E OGMI NEGLI ALIMENTI, IN CONFORMITÀ CON IL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E5	CONTROLLO SUL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI, COMPRESO IL CONTROLLO DEI RESIDUI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E10	GESTIONE STATI DI ALLERTA ALIMENTI DESTINATI AL CONSUMO UMANO E ALIMENTI PER ANIMALI E GESTIONE EMERGENZE	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attuazione piani di emergenza	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E11	CONTROLLO SU MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON ALIMENTI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E13	SORVEGLIANZA ACQUE POTABILI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E14	INFEZIONI, INTOSSICAZIONI E TOSSINFEZIONI ALIMENTARI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B1	TUTELA DELLA SALUTE NELL'USO DELLE PISCINE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B4	TUTELA DELLA SALUTE DAI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN AMBIENTE DI VITA, NON CONFINATO	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	B14	GESTIONE DELLE EMERGENZE DA FENOMENI NATURALI O PROVOCATI (CLIMATICI E NUCLEARI, BIOLOGICI, CHIMICI, RADIOLOGICI)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E4	SORVEGLIANZA SULLA PRESENZA DI RESIDUI DI SOSTANZE NON AUTORIZZATE, FARMACI, CONTAMINANTI E OGMI NEGLI ALIMENTI, IN CONFORMITÀ CON IL PIANO NAZIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
		SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E5	CONTROLLO SUL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI FITOSANITARI, COMPRESO IL CONTROLLO DEI RESIDUI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
SUPPORTO TECNICO ED ANALISI		E11	CONTROLLO SU MATERIALI E OGGETTI DESTINATI AL CONTATTO CON ALIMENTI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
SUPPORTO TECNICO ED ANALISI		E13	SORVEGLIANZA ACQUE POTABILI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
SUPPORTO TECNICO ED ANALISI	E14	INFEZIONI, INTOSSICAZIONI E TOSSINFEZIONI ALIMENTARI	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		

++